

3° punto all'ordine del giorno:

2) Approvazione rendiconto della gestione esercizio 2018.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Leggo la proposta, va bene?

Propone di approvare il rendiconto 2018, comprendente il conto di bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale, unitamente alla relazione illustrativa sulla gestione, con tutti gli allegati dal numero 1 al numero 36, richiamati nella delibera del Commissario ad acta n. 79 del 6 giugno 2019;

Di dare atto che il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 chiude con le seguenti risultanze finali, che qui si intendono per integralmente riportate;

Di dare atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è di euro 118 milioni zero... 563,46;

Di dare atto che il totale parte disponibile del predetto risultato è pari ad euro meno 3 milioni 368.597,40, migliorato rispetto al disavanzo straordinario al primo gennaio del 2015 per un importo di 24 milioni 691.877,29;

Di prendere atto del pieno raggiungimento dell'obiettivo programmatico annuale dei saldi di finanza pubblica, pareggio di bilancio. E quindi il rispetto dei relativi vincoli per l'anno 2018, come disciplinato dalla Legge di stabilità 2018;

Di prendere atto della deliberazione di giunta comunale n. 78 del 5 giugno 2019, con la quale sono stati approvati i rendiconti degli agenti contabili comunali relativi all'anno 2018;

Di prendere atto che con deliberazione della giunta comunale n. 72 del 23 maggio 2019 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

Di dare atto che tutti gli atti e i relativi allegati A, B e C richiamati nel presente deliberato saranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune;

Di dare atto che in applicazione del principio di contabilità allegato 443.1 al D. Lgs. 118/2011 ed in conformità al dettame dell'Art. 42 Testo Unico Enti locali, il Comune non ha partecipazioni in società ed Enti pubblici e privati e, pertanto, non ha l'obbligo di procedere all'approvazione del bilancio consolidato, ma ha

solo l'obbligo di pubblicare tale circostanza sul sito dell'Amministrazione Trasparente;

Di rendere il presente atto immediatamente esecutivo;

Il Dirigente del settore servizi finanziari esprime parere favorevole ai sensi dell'Art. 49, di cui al D. Lgs. 267 del 2000 del Testo Unico Enti locali in merito alla regolarità tecnico contabile del presente atto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Relaziona l'Assessore al bilancio, Assessore Tartarone. Prego, Assessore.

ASSESSORE TARTARONE – Innanzitutto, buongiorno. Permettetemi anche a me di dare gli auguri di buon lavoro ai colleghi che sono entrati in giunta e alla neo Consigliera. Colleghi, Signor Sindaco, colleghi della giunta, gentili Consiglieri, siamo oggi chiamati all'approvazione dell'importante strumento che è rappresentato dal bilancio consuntivo 2018, che è un obbligo da parte del Consiglio e che la cui approvazione o meno, in effetti, porta o meno anche allo scioglimento oppure al prosieguo di questa amministrazione. Uno strumento che è utile ricordarlo, serve a rendere conto non solo ai Consiglieri stessi, ma a tutta la Comunità giuglianese di come vengono spesi i soldi pubblici. La mancata approvazione, quindi, nei termini stabiliti dalla Legge del 30 aprile del conto consuntivo è dovuta al netto della fisiologica polemica politica e anche alla corretta applicazione delle recenti riforme che hanno introdotto ulteriori e specifici compiti per il corretto adempimento di quegli strumenti contabili. Dal 2015, infatti, per effetto dell'armonizzazione, l'imputazione contabile delle poste di entrata e di spesa avviene, mi sia consentita la semplificazione "In funzione delle nuove regole di competenza finanziaria potenziata". Tale criterio che ha trovato iniziale applicazione per gli impegni ed accertamenti assunti a partire dal 2015, ha anche orientato e innovato le operazioni propedeutiche all'applicazione dei nuovi principi contabili e all'adozione degli schemi di bilancio armonizzato, tra cui quello di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, uniti alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sottolineando al contempo le criticità che potrebbero emergere da un'attuazione non coerente dei principi contabili. Il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e l'istituzione di un fondo idoneo di crediti di dubbia esigibilità costituiscono sempre più strumenti basilari della nuova contabilità per la salvaguardia dell'equilibrio unitario della finanza. Allo stesso tempo rappresentano un meccanismo che introduce rigidità e vincoli che è inutile negarlo, stanno mettendo in seria difficoltà buona parte dei Comuni italiani, come riconosciuto da

tanti autorevoli esponenti dei Governi locali e dei grandi Comuni italiani. I passaggi per arrivare all'approvazione del bilancio del 2018 sono stati... Li riassumo un pochetto. In data 23 maggio del 2019 la giunta comunale ha adottato con delibera 72, avendo ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi il rendiconto della gestione 2018 e la variazione di bilancio 2019/2021. L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12 del 2018. In quella sede si è provveduto all'eliminazione dei residui attivi e passivi formati nell'anno 2017 e negli anni precedenti per un importo di 27 milioni di euro e rotti, di cui 24 milioni in esecuzione all'Art. 4 del D. Lgs. 119 del 2018. In data 6 giugno il Commissario ad acta in sostituzione della giunta, nominato con apposito Decreto il Presidente del Consiglio, ha adottato la delibera 79 avente ad oggetto "Approvazione della relazione illustrativa della gestione e dello schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario". In data 13 giugno è stato acquisito al protocollo dell'Ente il parere dell'organo di revisione. L'organo di revisione nella sua corposa relazione ha espresso parere favorevole all'approvazione del rendiconto, attestando la corrispondenza del conto di bilancio esercizio 2018 alla... e alla risultanza delle gestioni e certificando inoltre la conformità dei dati di bilancio con quelle delle scritture contabili del Comune, nonché il rispetto degli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2018, stabilita dall'Art. 1 comma 709 e seguenti della Legge 201 del 2015. Mi rendo conto che la materia finanziaria è ostica per molti, non solo... Vi risparmio alcune cifre che ha detto, ha già illustrato il Presidente del Consiglio nella delibera iniziale e vado avanti. Diciamo che nel 2018 il Comune non ha fatto ricorsi...

Vociare tra i Consiglieri

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consiglieri?

ASSESSORE TARTARONE – Che è una molto importante ad alcune anticipazioni di liquidità...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consiglieri? Assessore, chiedo scusa. Vi accomodate in Aula? Per cortesia, prendete posto. Consigliere Cecere, si può accomodare per favore? Grazie.

ASSESSORE TARTARONE – Purtroppo la materia è ostica, il bilancio è sempre così. Diciamo che una cosa molto importante è che nel 2018 il Comune non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di illiquidità. In merito al riconoscimento dei debiti fuori bilancio del 2018 si è provveduto regolarmente al loro riconoscimento, provvedendo e a garantire la narrativa risorsa finanziaria. In merito ai parametri obiettivi utili a stabilire se l'Ente è da classificare come strutturalmente deficitario,

la tabella compilata indica che stiamo sette su otto parametri che l'Ente ha rispettato. Che il parametro deficitario è rappresentato dall'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione, come del resto già avviene da qualche anno. Sappiamo bene che su questo terreno occorre fare di più per recuperare un gap storico che rischia di essere elemento strutturale dei nostri bilanci in maniera negativa. Ribadisco che, pertanto, rimangono elementi di criticità relativi alla riscossione dei tributi. Un elemento che l'amministrazione non intende affatto sottovalutare e sul quale c'è un impegno serio, fatto di concerto con gli uffici competenti e, principalmente alla conclusione finalmente di una nuova (inc.) di accertamenti e riscossione dei tributi comunali, che è in essere. La stessa relazione dell'organo di revisione ha evidenziato tali difficoltà, soprattutto in merito al recupero dei tributi degli anni precedenti. Malgrado il lavoro fatto dagli uffici dei tributi, soprattutto nel corso degli ultimi anni per recuperare l'arretrato attraverso appositi accertamenti, scongiurando così il rischio di prescrizione. Rimane però il momento della riscossione, è l'elemento di vera criticità. Alla luce dei nuovi meccanismi di composizione del bilancio, vedi fondo crediti di dubbia esigibilità, di procedere rapidamente con gli accertamenti e poi di riscuotere adeguatamente rappresenta un rischio che dobbiamo evitare assolutamente, e di questo, ripeto, l'amministrazione è consapevole. Un'ultima considerazione finale mi è dovuta. La situazione descritta meriterebbe certamente uno sforzo maggiore in termini di risorse umane, già da me evidenziato in seduta di bilancio circa, oltre un mese fa, oltre che economico, per rafforzare il meccanismo di accertamento e di riscossione dei tributi. Ciò accanto ad un altro fattore da cui non è possibile prescindere: la piena comprensione da parte dell'intera cittadinanza, della delicatezza della fase storica che stiamo attraversando. Il pagamento puntuale dei tributi non può essere considerato un capriccio degli amministratori di turno, ma una condizione essenziale per poter garantire la qualità della vita dei cittadini, giustamente desiderosi di voler riconosciuti i servizi essenziali, quali la scuola, i servizi sociali, efficienza del servizio dei rifiuti e sulla manutenzione stradale ed altri servizi ancora. Diritti di cittadinanza che tutti abbiamo il dovere di preservare per le future generazioni. Concludo assicurando che in questi mesi l'amministrazione intende continuare il percorso preso, a monitorare costantemente la situazione finanziaria dell'Ente attraverso il coinvolgimento di tutte le Parti in causa. Un mio ringraziamento personale va all'ufficio che supporta il mio Assessorato al bilancio, in particolare al Dottore D'Alterio per il lavoro che puntualmente svolge in maniera eccelsa. Un cordiale saluto a tutti da parte mia e mi auguro l'approvazione del consuntivo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Assessore. È aperta la discussione, ci sono interventi? Ci sono interventi? Consigliere Sequino, prego.

CONSIGLIERE SEQUINO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri. Siamo in tempi di bilancio e quindi è doveroso da parte di una forza politica, di tutte le forze politiche presenti in questa Aula fare un bilancio su quanto è accaduto in questi quattro anni, quanto è accaduto in quest'anno e di quello che questa amministrazione intende fare nei prossimi mesi, perché stiamo parlando di mesi, quelli che restano. Siamo nel mese delle Universiadi. Le Universiadi è stato un grande proclama fatto dal Presidente De Luca e controproposto dal Sindaco Poziello, dove diceva che avrebbe riqualificato grazie ai fondi delle Universiadi tutto il Lago Patria. L'altro giorno c'è stata la bellissima inaugurazione delle Universiadi e la città di Giugliano puntualmente non è stata coinvolta. Non è stata coinvolta perché credo che questa amministrazione non sia stata capace di intercettare uomini e risorse per poter portare questo valore aggiunto che a questa città sarebbe stato come un toccasana, specie in una zona costiera dove questa amministrazione nel 2015 presentandosi come l'amministrazione del cambiamento ha proposto di spendere il 60% del bilancio comunale in quell'area, cercando di riqualificare la nostra zona costiera ed il Lago. Questa amministrazione è stata in grado di sperperare l'80% del bilancio comunale che c'era, senza apportare nessuna miglioria non solo per la zona costiera ma anche per il centro. Era l'anno 2015 quando in questa Aula chiedemmo fortemente nel mese di novembre un Consiglio comunale, dove si parlava... Caro Assessore Conte, mi ascolti perché probabilmente Lei non avendo seguito la storia potrebbe interessarle. Si parlava di Più Europa, un investimento portato qui dal centrodestra di circa 21 milioni di euro, 16 dei quali destinati alla riqualificazione dell'intero Corso Campano. Un'opera di dimensioni stratosferiche per la città di Giugliano. In quell'Aula e in quel Consiglio comunale che ci fecero saltare per ben tre volte, ci tenemmo ad affermare che i lavori non erano stati eseguiti secondo la regola d'arte. Che c'erano delle prove fotografiche che presentammo ad ogni Consigliere comunale, al Sindaco e alla giunta, che i materiali e le quantità di materiali utilizzati non erano conformi con il capitolato. Denunciammo in questa Aula quella cosa e chiedemmo alla Segreteria Generale di inviare gli atti di quel Consiglio alla Procura della Repubblica. Non sappiamo se quegli atti sono mai arrivati alla Procura della Repubblica. Sta di fatto che anche il Corso Campano comincia a crollare. Il primo episodio all'angolo di via Roma. 16 milioni di euro sperperati senza il controllo di un'amministrazione. Un'amministrazione che si è contraddistinta per aver nominato due Dirigenti, uno dei quali resterà alla storia di Giugliano per colui che ha autorizzato le rotonde non allineate. Siamo passati alla storia italiana come il primo Comune che per favorire

un'attività privata disegna le rotonde storte. Siamo passando, siamo passati alla storia per questo. Come passiamo alla storia per l'amministrazione che ha quasi 10 Assessori, 9 più il Sindaco 10 e 13 Consiglieri comunali che reggono questa giunta. A momenti la giunta ha più numeri del Consiglio comunale stesso che li dovrebbe nominare. Siamo passati alla storia e passeremo alla storia per il Consiglio comunale e per i Consiglieri di maggioranza che hanno cambiato più casacche e più gruppi nello stesso momento e che ha il gruppo consiliare, che è il gruppo misto più grande d'Italia, pure delle più grandi città d'Italia. Siamo passando alla storia perché il gruppo Poziello Sindaco composto da 10 unità, diventa in 4, tiene 3 Assessori. Altri gruppi più forti e presenti in questa Aula diventano ancor più forti e perdono la possibilità di poter definire gli Assessori. Siamo passando alla storia perché questa città da cinque anni ha sperperato circa 50 milioni di euro, solo due in feste che il Sindaco dichiarava che dovevano servire per sviluppare il commercio cittadino, mentre invece sono risultati uno sperpero ed un fallimento totale. Siamo passati alla storia per l'amministrazione che in quattro anni come turismo nel bilancio, una città di mare come Giugliano con circa 3 chilometri di costa e un lago, ha messo in cinque anni 20.000 euro di fondi per il turismo. Siamo l'amministrazione comunale che peggio si è comportata, me compreso, negli ultimi trent'anni. Siamo l'amministrazione comunale che non ha paura di sperperare denaro, che lo fa spudoratamente e nei 21 milioni del Più Europa 5 erano destinati alla costruzione di una grande opera: l'Anthares, quella opera costata 5 milioni e svenduta a 400 euro al mese. Il mio appartamento lo fitterei per il doppio, e vi è assicuro che è molto piccolo il mio appartamento. Siamo passando alla storia per l'amministrazione che è stata capace di sperperare denaro in vigilanza, per l'amministrazione che è stata capace di contrarre un debito di circa 20 anni per riqualificare uno stadio e che i nostri figli si troveranno a pagare. Siamo l'amministrazione che abbiamo dichiarato di trovare la Romagna del Sud nella zona costiera, ed oggi ci ritroviamo una zona piena di blatte senza acqua. È la prima volta che siamo addirittura senza acqua. Le altre volte c'era un depotenziamento, c'era una riduzione, di notte l'acqua arrivava. Mi arrivano segnalazioni dai cittadini di quella zona che sono completamente a secco e noi non ci preoccupiamo di quello che sta accadendo. Siamo passando alla storia per l'amministrazione che ha indignato il basire dalla tomba, perché lo ha nominato più volte in alcune manifestazioni e per il basire non ha creato niente. Siamo l'amministrazione della città dei bambini e dei giochi, dei Parchi giochi piccoli e fatti male nelle zone di Giugliano dove non c'era bisogno, perché era campagna elettorale. Siamo diversi, è questa la verità. Di cose ce ne sarebbero tantissime da raccontare. Siamo, e voglio continuare perché è importante che si sappia e spero che tutti ascoltino quello che sto dicendo, sperando che il Consiglio

comunale, la registrazione dei Consigli comunali vengano ascoltati da tutti i cittadini, e non solo. Siamo l'amministrazione che ha nominato 9 Assessori, di cui uno è perennemente assente che prende circa 2.400 euro da questo Comune e che non presenza mai al Comune. Siamo l'amministrazione della terza città della Campania che ha una città con pochi Vigili urbani e senza Comandante, senza Comandante dei Vigili per scenzi personali arrivati alle vie legali. Siamo l'amministrazione del fallimento. Siamo l'amministrazione della preistoria che utilizza ancora, e questo lo dico ad alta voce, la clava, la clava per avere ragione. Siamo l'amministrazione della poca Democrazia, della non libertà. Siamo l'amministrazione che in una notte fa cambiare idea. Siamo capaci di far cambiare idee alle persone in una sola notte, quando in cinque anni abbiamo avuto la possibilità di governare eventi politicamente. Di dare il giusto spazio di visibilità ad ogni forza politica che era seduta in questo Consiglio comunale, senza pensare alla minoranza. Noi siamo gli acerrimi nemici della maggioranza. Dottoressa Palma, Lei è appena entrata. Deve sapere che io sono un suo nemico, non sono uno che le è seduto di fronte. Però mio padre e qualche buon amico mi ha insegnato una cosa: è meglio avere un avversario diverso che un nemico dietro le spalle. Io preferisco avere gli avversari di fronte e dirvelo, e guardarvi in faccia mentre lo faccio, anziché avere nemici che navigano alle spalle di giorno e di notte specialmente, che ti tolgono assolutamente la libertà di poter dire e fare ciò che pensi e vuoi. Questa è l'amministrazione comunale Poziello. È l'amministrazione che nomina due nuovi Assessori, per darle la possibilità di entrare in Consiglio comunale perché aspettano un domani un ristoro in termini di numeri. L'Assessore Conte è un ristoro in termini di numeri, perché ha partecipato alla vecchia campagna elettorale. Assessore, Lei si trova in questa Aula, glielo dico con onestà, solo ed esclusivamente perché sarà usato durante la campagna elettorale. Lei lo sa che in nove mesi non riuscirà a fare niente, e io in Lei non avrei mai accettato, perché Lei è un professionista, io non mi sarei prestato a questo gioco, a questo vile gioco. A questo gioco che ci sta portando alla deriva, a questo gioco che c'ha portato in 13 oggi in Consiglio comunale a votare il bilancio. Preoccupatevi di questi numeri, preoccupatevi di queste opportunità politiche che avete perso e che state perdendo. Preoccupatevi di quello che sta accadendo fuori di questa città, perché ormai la risonanza è nazionale su quello che sta accadendo a Giugliano. Preoccupatevi di quando vi dicevamo che il biodigestore andava controllato periodicamente. Nonostante lo avete voluto con forza non vi siete presentati alla conferenza di servizi, ve ne siete strafregati di questa situazione, nonostante ve ne siete fregati di ampliamenti di nuovi... di impianti di spazzatura. E nonostante io la sera vado a mangiare sulla zona del giuglianese tra la costa e il centro, e sono nauseato dal sedermi fuori, perché

puntualmente alle 9.00 di sera con la brezza arriva una puzza spaventosa. Un Consigliere comunale questa cosa non la dovrebbe mai dire, perché fa cattiva pubblicità alla propria città. Ma la realtà purtroppo siamo costretti a dirla e la dovrete dire anche voi la realtà di quello che sta accadendo oggi in questa Aula, del perché siamo così pochi, perché questa amministrazione si è ridotta all'osso. Lo dobbiamo dire. Dobbiamo essere seri, dobbiamo essere veri. La città ci ha votato per stare in questa Aula e per fare il nostro dovere. Siamo l'amministrazione che prima voleva costruire un eco villaggio, poi gli voleva dare i soldi alle famiglie, poi ha visto che Salvini faceva più effetto dicendo "Mandiamoli via e prendiamo la ruspa", ha preso il campo, ha spolverato la coperta e li ha mandati un po' più in là. Da un campo abusivo tra virgolette censito, abbiamo costruito un altro campo abusivo non censito sulle spalle di quelle persone, sulle spalle dei bambini. Non quei bambini che il Consigliere Sequino diceva di non nominare in Consiglio comunale, ma di quelli che diceva questa amministrazione di proteggere. Questa è la verità. Siamo in una città allo sbando, una giunta che non ha prodotto un atto utile per questa città. Sembra che stiamo amministrando il condominio di casa. Facciamo la fila per chi deve fare il favore a uno e il favore all'altro. Vediamo rifacimenti di strada che andrò a verificare se sono pubbliche o private. Andrò a verificare. Vedo la ditta di manutenzione che dovrebbe mantenere e non rifare manti stradali in prossimità della campagna elettorale. Sto vedendo troppe cose storte in questa città. Sì, Presidente, lo so che è scomodo, lo so che il tempo è poco, ma è l'unico intervento che farò.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Le sto ricordando il tempo.

CONSIGLIERE SEQUINO – La ringrazio. Dovrebbe fare manutenzione. Una città che è sprofondata in via Santa Caterina Da Siena e non ci siamo preoccupati affatto di togliere gli sprechi e di provare a destinare alcune risorse per quella zona. Abbiamo messo un coperchio su una bomba. Abbiamo chiuso dentro una serie di cittadini, abbiamo fatto chiudere delle attività, siamo responsabili in toto di tutto quello che sta accadendo e non abbiamo il coraggio di andare a casa, perché siamo alla preistoria. Lo ripeto: siamo alla preistoria. E nell'era moderna essere alla preistoria è tutto un dire. Questo fa capire che probabilmente quando si parlava di cambiamento non doveva essere sulle locandine elettorali, non doveva essere sugli spot lanciati contro un Partito per cercare di acquisire la visibilità e la divisa della vittima. Doveva essere il cambiamento culturale che questa città aspettava, aspettava da tanti giovani come noi, perché mi sento ancora giovane nonostante i 43 anni, come noi che dovevamo dare alla città. Questa è la verità. E invece ci siamo prestati a questo gioco becero che ci ha condotto verso questo baratro. Seneca: la

mattina scendeva di casa con 30 denari in tasca, 30 monete d'oro. A chi non riusciva accontentare politicamente metteva la mano alla tasca ed offriva una moneta. Questo è l'andamento del Comune di Giugliano. Offriamo la moneta ai cittadini, offriamo un palliativo per cercare di farli stare zitti quando le strade di Giugliano sono distrutte, quando il litorale non decolla, quando il piano spiagge proposto dalla buonanima di Caputi, grande Assessore del Comune di Giugliano è stato infossato e archiviato, ma ci preoccupiamo del regolamento edilizio. Eh sì! Quello è importante. Quello è veramente importante, ragazzi! Da breve arriverà in questa Aula e sarà un atto importante che voterete silenti, senza nemmeno leggerlo. Questa è la verità. Siamo diversi e sono contento di essere diverso da ognuno di voi, anche se questa parola che ho detto in questo momento probabilmente è un po' troppo forte, perché poi presi singolarmente alcuni di voi non sono così. Ma è quando state insieme, è quando provate a difendere certe posizioni che cambiate il vostro modo di essere, che cambiate il vostro modo di fare a scapito della città. E quindi concludo, perché il Presidente ha ragione, dicendo che anziché pensare all'Assessore Tartarone di preparare una relazione dove stiamo cercando di salvaguardare il bilancio cercando di non andare verso il baratro, verso la rottura. Faccia una cosa, Assessore. Si preoccupi di capire quando Lei era in maggioranza e quando il suo gruppo che era presente in Aula e la sosteneva, perché quei soldi sono stati sperperati, perché quel tesoretto che è stato lasciato qui è stato sperperato e che fine ha fatto? Perché in città di quei soldi non ne abbiamo traccia. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Consigliere Pirozzi?

CONSIGLIERE PIROZZI – Signor Sindaco, Signor Presidente, colleghi Consiglieri. Questo finalmente, dico finalmente è l'ultimo bilancio di questa pessima amministrazione. Caro Assessore, oggi la risparmiò. La risparmiò perché sono quattro anni che ho cercato di fare interventi in materia di bilancio, ma ho notato diciamo il silenzio assoluto da parte di questa amministrazione, quindi oggi vi risparmio i numeri e vi risparmio le critiche in quattro anni di assenza di un Assessore al bilancio. Lei è venuto tardi e alla fine, quando ormai già si erano sperperate tutte le somme a disposizione di questo Ente. Di solito, caro Assessore, quando si spende in una famiglia si cerca di migliorare qualcosa. Noi abbiamo sperperato il denaro pubblico, abbiamo sperperato il denaro pubblico non migliorando nulla in questa città. Il Consigliere Sequino parlava di poca Democrazia. Io, diciamo, non solo non ho visto la Democrazia ma non ho visto nemmeno la politica. Io ho visto solo lo zero assoluto in termini di vivibilità, in termini di viabilità, in termini di offerta culturale, di sviluppo commerciale, di piano

spiagge, zona A su questioni Rom, questioni Mog. Cioè, praticamente questa amministrazione in quattro anni non ha fatto e non ha risolto nessun problema per questa città. Punto. Cioè, dal più elementare quotidiano allo sviluppo. Cioè, noi non volevamo neanche chissà quale sviluppo, ma volevamo almeno la risoluzione delle problematiche quotidiane. Questa amministrazione è lo zero assoluto. Veniamo sulle note dolenti di un bilancio approvato a fine consiliatura in queste condizioni. Oggi questo è lo specchio, è l'esempio che diamo alla città. La Consigliera Tartarone, il Consigliere Cecere e gli altri Consiglieri che passano puntualmente danno le spalle a chi cerca di portare un contributo in questa città, okay? Ma poiché questi non sono interessati alla politica, non sono interessati al confronto, ma sono interessati ad altre cose. Qua si parla di una notte, okay? Io rabbrivisco a pensare che un Consigliere comunale non abbia la libertà di scegliere di fare una cosa o di fare un'altra, e chi, e chi in modo Politico nasconde cose che non sono di natura politica ha un termine ben preciso, caro Assessore. Mi rivolgo a Lei che è l'unico che ha la dignità e la stima di ascoltare chi in quattro anni, in quattro anni si è stancato di parlare, di cercare di parlare in termini politici, dove di politica non c'è nulla. Non uno dei termini, perché le ultime 48 ore sono state pessime per questa città. C'è stata una cappa da anni '80, una cappa da anni '80! E c'è una convivenza complessiva da parte di tutti, minoranza, maggioranza, media, pubblico, cittadini, Consiglieri comunali di maggioranza e Consiglieri comunali di minoranza. Chi è buono, diceva la buonanima di mia mamma si salva da se. Purtroppo qui la dignità è arrivata sotto ai piedi. L'onestà e la legalità non la vedo, caro Assessore. Non l'ho mai vista, ma negli ultimi periodi è arrivata sotto zero. Ho contato fino a 10 prima di intervenire. Ho cercato di misurare le parole, perché non mi piace offendere chi si alza la mattina e va a fare l'amministratore pubblico, ma chi si alza la mattina e va a fare l'amministratore pubblico per gli interessi della collettività, no chi pensa ad altro. E mi dispiace che spesso e volentieri tanti soldatini alzano la mano, fanno i sorrisini anche offensivi senza sapere cosa si nasconde dietro una serie di atteggiamenti e di atti che in modo subdolo passano in questo Consiglio comunale. Anzi, caro Assessore, non passano neanche in Consiglio comunale, perché questo Consiglio comunale è meno di zero. Io sono sotto zero, qualcun altro sta più... Preferisco essere sotto zero in un Consiglio comunale dove di politica, di confronto dialettico, di rapporto tra maggioranza e minoranza, alla luce del sole, no rapporti da pezzi di questa amministrazione, altri pezzi di chi si nasconde ma contribuisce ad amministrare in modo occulto questa città. Sono quattro anni, sono quattro anni che ho assistito alle maggiori mancanze di confronti e di Democrazia in questa Assise. Però nelle ultime 48 ore veramente si è raggiunto quasi il culmine. Diciamo è difficile parlare soprattutto per chi da piccolo in un Partito è stato abituato al

confronto, al rapporto dialettico di minoranza, di maggioranza, ma comunque sempre a un confronto, a un incontro, a uno scontro, ma sempre a un confronto. Ha un'idea politica, ha un modo di amministrare che questa amministrazione è anni luce da chi ha amministrato e amministrerà io mi auguro in futuro questa città. Dico una cosa maggiore. Questi ultimi periodi, caro Assessore, a molte persone che cercano di fare politica in modo libero, scevro da condizionamenti è passata la voglia di fare la politica, perché quando hai un'idea e cerchi di realizzare qualcosa nell'interesse collettivo ci riesci o non ci riesci comunque sei animato da uno spirito di collaborazione, ma vedi che altre scelte, altre determinazioni non di carattere politico avvengono in altra sede, ebbene, passa la voglia a chi come me fa la politica per fortuna per passione e non per professione, perché faccio tutt'altro nella vita. Lavoro fino alle 10.00 di sera per recuperare il tempo perso, perché purtroppo in questo Comune, caro Segretario comunale, si perde tempo, perdono tempo i Consiglieri comunali, perde tempo l'amministrazione comunale, perde tempo il Sindaco. È una città allo sbando. Cioè, noi abbiamo fatto investimenti enormi nella... Il vice Sindaco, parlava una città che veniva risolledata dalle fondamenta. Cioè, questa amministrazione è nata nel 2015 per sprofondare e sta finendo che sprofonda ancora di più. Però mentre prima queste cose accadevano un po' lontano dal centro, mò anche il centro incomincia a sprofondare. Neanche più la fogna vi sopporta, neanche più le fogne riescono a sopportare questa amministrazione. È un segnale di natura politica, ovviamente chi ha dei comportamenti che sono ligi non deve minimamente sentirsi offeso dalle mie parole, perché in primo luogo sto dicendo che anche la minoranza non è stata capace di trasmettere qualcosa di buono ad una amministrazione che ha lo zero assoluto. Ha lo zero assoluto in termini di rappresentati... Non siete nemmeno rappresentativi, ma non nel Consiglio comunale, nella città, e i comportamenti che abbiamo dato tutti insieme nel non considerare, nel non denigrare, girare le spalle, ridere. I sorrisini dell'altro giorno fuori al bar a me mi fanno ridere, perché prima o poi tutto quello che si fa, si sa ed esce fuori. Voglio vedere tutti quei sorrisini che c'erano dove vanno a finire. Per chi c'ha la coscienza a posto, per chi ha operato sempre nel bene della collettività, ovviamente nulla quaestio. Questo è un aspetto. Dal punto di vista Politico siete pari a zero. Per questa città non avete fatto nulla. Oggi, è la prima volta che mi capita in vita da quando faccio il Consigliere comunale, non ho il coraggio, e me ne vergogno, di leggere il bilancio. Ho letto una pagina, però pensando a una serie di cose Politiche che purtroppo girano le voci e girano anche in modo forte, io che leggo a fare questa? In primo luogo qua non ti sente nessuno, chi ti gira le spalle, chi "fecca" (*fonetica*) pennello qua dietro, chi se ne gira di qua, non ascolta nessuno. Ma è stato così, caro Assessore, per quattro lunghi anni, l'arroganza e la saccenza di

chi non sa e non vuole apprendere è la peggiore cosa. Quattro anni di arroganza totale, di un'amministrazione che con i numeri è andata avanti senza un confronto Politico su nulla. Cioè, viene la questione Rom, il Sindaco decide, non consulta noi, poi fa retromarcia, atteggiamenti di un modo, cambia il vento governativo, cambia l'opinione politica da parte del Sindaco. Cioè, è un'amministrazione... Se vi devo definire, non vi riesco a definire. È come quell'alunno che viene a fare cinque anni a scuola e gli mettiamo il 60 perché siamo costretti a promuoverlo, anche se quest'anno due in quinta li abbiamo bocciati. E voi eravate...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PIROZZI – E sono stato cattivo, anche se ero uno di quelli che non voleva bocciare. Il Sindaco non meritava neanche l'ammissione, perché per quattro anni siete stati assenti nei confronti della città, nei confronti della Democrazia, nei confronti di tutto. Cioè, non c'è un punto che possa salvare ognuno di noi, perché il fallimento di un'amministrazione non è solo il fallimento di un Sindaco, è il fallimento di una maggioranza. È il fallimento anche di una minoranza che non è stata capace o perché voi siete sordi, o perché non siamo stati capaci di trasmettere un messaggio Politico e altri tipi di messaggi pure, significa che comunque anche noi non abbiamo avuto quella capacità politica attiva, professionale per poter fare politica. Qua è zero, c'è lo zero assoluto. Cioè, non c'è stato un confronto... Mò mi siedo, incomincio due, tre attacchi di qualcuno, ma politicamente cosa abbiamo fatto? Cioè, politicamente questo Consiglio comunale cosa ha fatto per la città? Politicamente voi cosa avete fatto? Voi avevate una maggioranza bulgara. Vi siete ridotti il giorno 5 luglio in seconda convocazione approvare l'ultimo rendiconto di bilancio in 14 uomini, 14 uomini e donne che io non sa... Io non l'ho letto, è la prima volta. Ma nessuno si è letto. Se diciamo l'avanzo di amministrazione a quanto è? Non lo sa nessuno. Quanto è la riduzione percentuale prima di quest'anno? Nessuno. Se lo vanno a leggere in questo momento forse qualcuno per rispondere. Nessuno si è mai letto un atto in quattro anni di amministrazione. Ma come volete correggere un Sindaco se prima non vi leggete le carte? Se prima non fate la politica? Per forza che il Re fa il Re quando c'ha dei sudditi che non si impegnano politicamente. Quindi, non è una sconfitta solo del vostro Sindaco, perché fino a quattro anni fa era anche il mio Sindaco, perché il Sindaco eletto dalla città è il Sindaco di tutti, è il Sindaco anche della minoranza. Ma un Sindaco che non rispetta talvolta anche dal punto di vista personale i Consiglieri comunali in qualsiasi Assise o incontro politico, per me non diventa neanche più il mio Sindaco. E non mi è mai capitato nella mia lunga militanza politica di non riconoscere un Sindaco, perché il Sindaco si riconosce dai comportamenti, si riconosce dal rispetto che ha nei

confronti dell'avversario politico. Non si riconosce nell'arroganza, nell'imporre il pensiero dominante senza mai un confronto politico. In questa Aula non abbiamo mai assistito a un confronto di natura politica. C'è lo zero assoluto. Mi scuso per questo mio lungo intervento. Ringrazio il Presidente per aver avuto la pazienza di ascoltare, ma era uno sfogo, uno sfogo diciamo che stamattina... Presidente, io non volevo neanche venire in Consiglio comunale, però il mio senso del dovere, di portare la parola del gruppo consiliare del Partito Democratico in questa Aula ha prevalso, perché oggi non stiamo parlando di politica, non abbiamo parlato di politica. Ma mentre all'inizio c'era la speranza che in corso d'opera questa amministrazione si ravvedesse politicamente, dopo quattro anni il ravvedimento è scaduto sia da un punto di vista politico, sia da un punto di vista economico per chi sa che cos'è il ravvedimento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Russo Anna.

CONSIGLIERE RUSSO ANNA – Entrando, come anticipavo prima, nel vivo del tema di quello che è l'ordine del giorno di oggi, chiaramente il bilancio è un termine ampissimo e, soprattutto, va ricordato che questo atto mantiene in vita l'amministrazione, perché è l'unico atto della vita amministrativa che non essendo approvato manda a casa l'amministrazione stessa. Io però non posso fare a meno di fare delle considerazioni, unitamente a quelle che hanno fatto i colleghi prima di me, che sono dure, sono spaventosi, sono forti, ma credo che ognuno di noi ne debba prendere abbastanza consapevolezza se vuole veramente essere portatore di quel cambiamento che in campagna elettorale ci vede tutti pronti a riempirci la bocca di slogan, ma poi non si trasferisce e non si tramuta in azioni concrete e in atti amministrativi. A me dispiace e credo che sia anche per senso di vergogna che il Sindaco non sta partecipando alla discussione. A me dispiace che i neo proclamati Assessori non abbiano avuto l'accoglienza di tutta la giunta intorno a se, a dimostrazione... Purtroppo la collega, l'ex collega ormai, l'Assessore Poziello è abituata a queste scene suo malgrado. Questo è un dato di fatto, non è di politica di parte ma è un dato di fatto che la giunta è spesso assente, che l'Assessore alla legalità, una parola che ci piace tanto, una parola che perseguiamo tanto nelle azioni di cui ci facciamo portatori sia assente in momenti così delicati per la città. In un momento in cui in questa Aula vengono dette delle cose così forti, in un momento in cui c'è bisogno di chiarezza, in un momento in cui la città ha bisogno di più amore, di essere presa con cura, di essere portata da qui a un anno ad avere una fotografia diversa da quella che abbiamo raccolto. A me dispiace che i ragazzi seduti di fronte a me, diciamo, pensino a fare chiacchiere da bar mentre qui dentro si dicono delle

cose molto serie. Mi dispiace, altresì, che l'Assessore Tartarone, poverino solo nello sconforto e nel caos totale di un'Aula che tutto è fuorché un'istituzione per come si comporta, stia lì ancora a provarci ad adempiere al suo ruolo, a relazionarci su quelli che sono gli atti che staremo per votare, e mi auguro, ma sono certa che non sia così, che siano stati letti e che persona diciamo conoscenza profonda di questi atti ci sia questa distrazione di massa. Mi dispiace anche che pezzi di centrodestra sono cronici nell'assenza. E io che faccio parte del centrodestra invito il centrodestra a prendere le distanze da questi comportamenti. E lo dico con forza, perché domani mattina non mi vedranno seduta al tavolo con loro diversamente. Vedete, quando un soggetto politico o chi ambisce ad essere un soggetto politico fa di una certa condotta il suo fare, il suo volano, fa della sua condotta il *modus operandi* della vita amministrativa, io posso al mio avversario, come diceva qualcuno prima di me, dire frontalmente che non sono d'accordo. E lo abbiamo detto quattro anni fa quando ci siamo candidati in posizioni contrapposte. Ma io oggi pongo un problema più ampio, perché questa città non solo ha bisogno di solidarizzare, non solo ha bisogno di una classe dirigente pronta a tendersi una mano, a guardarsi negli occhi, a dire "Qual è il problema, cerchiamo di risolverlo". E sono convintamente nell'area di centrodestra dalla nascita, anticomunista nel DNA. Ma oggi pongo un problema di *modus operandi* e di condotta delle persone. Oggi privilegio gli interlocutori, perché non è accettabile. Invito i colleghi seduti accanto a me, amici di migliaia di battaglie sui quali ricade una fiducia assoluta, a prendere le distanze da certi comportamenti. Diversamente il nostro viaggio insieme purtroppo si dovrà interrompere, e non ho alcuna prescrizione medica che mi imponga di fare politica in queste condizioni in questa città. E purtroppo dall'altro lato non vedo una squadra pronta a fare la propria parte, perché in quattro anni non l'ha fatta, perché restano seduti in 5 tra i banchetti tra caffè e chiacchiere, perché non c'è interesse, perché lo stesso Sindaco continua a dare un pessimo esempio sull'atto che lo tiene in vita, potendo contare su quelli che considera dei ragazzini, perché oggi pongo un'altra questione. Ho iniziato da quella in casa mia per non essere fraintendibile, pongo la questione al collega che ha tutta la mia stima, Carlo Carleo, rispetto all'assenza di tutto il suo gruppo incluso il capogruppo. E parliamo di un gruppo politico. Pongo la questione a Peppe Di Girolamo rispetto all'assenza di una persona del suo gruppo. Pongo la questione a Martina, a Roberto Russo rispetto all'assenza del loro capogruppo. Pongo la questione al collega Cecere Aniello per l'assenza del suo collega, e parliamo dei Partiti politici. Parliamo trasversalmente di tutta la politica che siede in questo Consiglio, parliamo di pezzi della politica che siede in questo Consiglio comunale. Non parliamo della scelta di un gruppo politico che può scegliere giustamente di essere assente perché può non aver condiviso un atto, prendendosi magari la

responsabilità di votare contrariamente, ma può essere una scelta, insomma, assentarsi. Parliamo di un'assenza che è trasversalmente diffusa in tutti i gruppi di questa maggioranza. E, diciamo, a scanso di equivoci, sono partita dalle assenze che non gradisco neanche in casa mia, che mi sembrano funzionali al gioco delle tre carte in questa amministrazione. E sono rimasti giustamente saldi alle poltrone i più giovani come me, che magari pensano che questa sia la politica. E questa è l'eredità più scomoda e più cattiva, è la peggiore che possiamo lasciare a chi ha un futuro davanti come classe dirigente. Chi è entrato come me la prima volta in questa Assise pensa che questa sia la politica, ma chi viene da lontano, e molti colleghi qui ce lo possono testimoniare, altri come me, il collega Castaldi o altri hanno avuto la fortuna di avere un faro, di avere una guida, di avere un esempio nella propria vita sa che non è questa la politica. Non è questo l'esempio, non è questa condotta, non è questo caos in questa Aula. Qua parliamo di cose serie, qua parliamo della pelle della gente, qua parliamo dei problemi e dobbiamo avere la responsabilità di pensare di poterli risolvere, di provarci quanto meno. Invece, no. Siamo qui a far quadrare quattro conti, a restare nei ranghi di quella che è la norma dei pareggi di bilancio e tutta una serie di normative. Siamo qui ad accogliere due Assessori non accolti neanche dall'intera giunta stamattina, che non sappiamo ancora cosa andranno a fare. Siamo qui a dire alla collega che è subentrata stamattina, che le attende un anno di Consiglio comunale in cui potrà essere determinante, e non è vero. Non è vero. La verità è che non è vero. E non è che non confido nell'autonomia di molti. È che purtroppo vedo l'effetto branco che si crea in questo Consiglio stesso, perché singolarmente tutti hanno qualcosa da dire, tutti hanno una sensibilità, tutti hanno una professione che li porta a conoscenza di problemi reali e alla competenza di avere anche a volte la soluzione a quei problemi. Ma devono sottostare a un clima tutto particolare, di cui il nostro Sindaco è stato, insomma, portatore in città, è stato l'esempio lampante, e stare qui, alzare la mano. Basta, non parlare. Io non intendo offendere nessuno e chi mi conosce lo sa, però non accetto neanche che si facciano offese al contrario, magari con solo qualche risatina e poche, scarse, alcuna argomentazione poi sulle cose che accadono. Scusate un secondo... In tema di bilancio la città è quattro anni che aspetta delle risposte. È quattro un anni che svisceriamo numeri, è quattro anni che diciamo che abbiamo grandi imprese da compiere, tre - quattro anni che rincorriamo problemi, emergenze, somme urgenze. È una città che si mantiene sulle proroghe, che esternalizza servizi che non funzionano. Noi è questo le domande che ci dobbiamo fare. Pali della luce installati spenti, voragini che si aprono per opere e virtù dello Spirito Santo, manutenzione sfruttata per altre esigenze. Credo che abbiamo anche tra i Dirigenti collezionatori ormai seriali da avvisi di garanzia in questo Comune. Atti illegittimi che sono stati

prodotti in questo Ente, in questo Comune durante questa amministrazione. Il più lampante dico, diciamo quello di cui mi sono interessata direttamente è quello del campo Rom. E non l'ho detto io, l'ha detto la Magistratura, come lo ha detto su tante altre cose. Io non so voi dove vogliate arrivare. Io l'ho premesso, io non ci sto. Non sono convivente con questo modo di fare. Non ci sto né in casa mia né in casa altrui. Non ci sto! Tra un anno che cosa andiamo a dire alla città? Lasciamo perdere gli slogan elettorali, perché ognuno è libero di valutare se riproporsi o meno o di sottoporsi allo giudizio di quello che ha cercato di produrre, di quello che è riuscito a fare o dei fallimenti di cui è portatore. E questo è legittimo, è il gioco delle Parti, nessuno è perfetto. Ci sta. In politica solo chi non opera non sbaglia, ma per non sbagliare questa giunta è inoperosa, ma non per questo voglio dire non è in qualche modo complice del fallimento. Per non sbagliare la maggioranza alza la mano, ma non per questo non è complice di quell'atto che poi in altre sedi viene dichiarato illegittimo. E la minoranza invece è polemica, fa l'ostruzione. Non è vero. Abbiamo dato tante volte prova di dialogo interno trasversalmente. Io non ho nulla da condividere con il Movimento 5 Stelle o con degli aspetti diciamo politici ampi del PD. Eppure tante volte ci siamo accomodati, ci siamo guardati negli occhi, abbiamo cercato una sintesi, perché avevamo davanti dei problemi, non avevamo davanti la tribunetta. Qua non siamo a Porta a Porta o a candidarci in Parlamento e portare avanti le nostre visioni bellissime, ideologiche. Non stiamo parlando di immigrazione sì, immigrazione no. Qua magari ci troviamo però a parlare del fatto che abbiamo un fenomeno diffuso anche sul territorio e nel rispetto di tutte le ideologie e di tutte le sensibilità si trova una soluzione alla gestione del fenomeno, che è la materia amministrativa spicciola, concreta. Se crolla una strada, ma quale ideologia di base ci può essere rispetto al crollo di una strada se non il pericolo di un cittadino? E quel cittadino può cadere o meno nel fosso a seconda di dove vota? Scusatemi, ma non dovrebbe così. E invece qui accade anche questo. Accade che se una persona è vicino ad Anna è cattiva e non merita che gli venga garantito un diritto. Se una persona è vicina a qualcun altro, allora il suo diritto viene riconosciuto. Scusate, sono io confusa? Mi sono svegliata in un pianeta parallelo stamattina o queste sono cose che in una città normale non dovrebbero mai accadere? O sono cose quanto più lontane dal concetto di Democrazia? Stamattina con un atto così importante da votare, siamo riusciti a recuperare pezzi, pezzi e pupazzi per portare a casa il risultato, stare in piedi altri sette o otto mesi, ma il risultato per la città qual è? Io faccio sinceramente i complimenti al Sindaco, che è riuscito a portare a casa un risultato importante su un atto importante, perché diversamente si va a casa. Ma mi auguravo che questo stare insieme, questo atto fosse stato votato da tutta l'Aula, perché avrebbe garantito tutte le espressioni

politiche rappresentate in questa Aula, soprattutto quelle di maggioranza. Tenere insieme i pezzi non è costringerti... Mi avvio alla conclusione. Non è costringerti a sedere o a non farti capire niente, perché così tu stai seduta a tua insaputa. Tenere insieme i pezzi vuol dire rispondere anche a quello che il Cencelli ci ha insegnato. A una ripartizione legittimamente di visibilità politica rispetto agli atti che si vanno a fare per la città. Ogni gruppo, ogni Consigliere si è candidato con un'idea. Se quell'idea è rappresentata io voglio capire perché io non dovrei presentarmi e votarla? Tutto questo non c'è. Io mi auguravo e me lo auguravo sinceramente che dopo un... Diciamo un buio, un blackout che è avvenuto in questa città, dopo un Commissariamento, dopo un'onda che ci portavamo, dopo tante cose brutte che si sono dette, dopo uno stallo completo amministrativo, con un'amministrazione così giovane si potesse veramente rappresentare il valore aggiunto, si potesse veramente dare sprono, libertà a quelle iniziative che mai prima chi ci ha preceduto aveva pensato di fare. Negli anni '80 si pensava a costruire, poi si è pensato al business dei rifiuti, poi l'immigrazione. Io mi aspettavo che con un'amministrazione così giovane trovasse un reale spazio la cultura, la scuola, il turismo. Quelli che molti non sanno può essere anche un volano di indotto. L'Assessore Tartarone con tanto sacrificio e la stessa Carla Rimoli tante volte mi ha ascoltato, perché non hanno mai avuto l'agibilità nel bilancio, l'agibilità monetaria concreta di tradurre tutti i programmi in azioni concrete. E quanti emendamenti al bilancio ho fatto su quel benedetto Parco di Viternu (*fonetica*)? Quante proposte sono state fatte sul mercato ortofrutticolo, sul commercio, sulla sicurezza, quante? Sono tutte al protocollo, perché? Perché sono arrivate da una parte politica piuttosto che un'altra. Sdiamoci, parliamone. Oggi è tardi. Se avessimo risolto un problema ogni sei mesi avremmo otto problemi in meno in questa città. E 33 Consiglieri siamo veramente tutti così scarsi? Tutti così incompetenti? No. Abbiamo medici, abbiamo operatori del mercato che ci possono dire ancor meglio come funziona, qual è il problema e qual è la soluzione. Abbiamo imprenditori, abbiamo insegnanti, abbiamo Legali. Abbiamo soprattutto persone da cui attingere la competenza e l'esperienza. Perché non le seguiamo? Ma oggi è tardi. Anche se questo invito venisse fatto sarebbe tardivo e includente, perché se fino ad oggi si è tenuta questa condotta è chiaro che l'obiettivo non era certo la città, e non è mai stato così chiaro. Io ovviamente non posso che anticipare, perché mi sono anche un po' dilungata, un voto assolutamente contrario agli atti che stiamo per votare. Ma non lo faccio come si può, insomma poi ridurre la questione in termini e dire "Va bè, stai seduta dall'altra parte". No! Perché noi le proposte le abbiamo sempre fatte. Non lo faccio perché non mi presto a un gioco perverso che tutto è fuorché politica. Non lo faccio perché mi auguro per la mia città qualcosa di diverso. Non lo faccio perché io ho deciso di stare qui, di

investire qui, di vivere i miei affetti qui. E a casa mia io non tollero, non accetto prevaricazioni. A casa mia io non consento che solo perché da una parte l'incompetenza e da una parte l'arroganza si faccia uso e consumo di quello che un Ente potrebbe essere espressione veramente di qualche segnale di miglioramento e di volontà, per lasciare domani una fotografia migliore di una città che avevamo trovato già in cattive condizioni, ma che sicuramente lasciamo peggio. Noi c'abbiamo provato, io con la coscienza sono a posto. Mi auguro chiaramente domani che la città apra gli occhi e capisca, ma mi auguro che chi è in tempo faccia delle considerazioni in libertà. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Consigliere Palma.

CONSIGLIERE PALMA – Non prende bene, mi faccio il video...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, però un minimo di serietà, cortesemente!

CONSIGLIERE PALMA – È vero, questo è un Consiglio comunale in cui c'è moltissimo astio, moltissima credine. Le ultime 48 ore sono state particolarmente dure. Le ultime notizie...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PALMA – Ve lo dico subito. Noi praticamente non dormiamo...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PALMA – Noi la notte non dormiamo bene. La notte noi non dormiamo bene, e allora ci presentiamo qua, in Consiglio comunale stanchi, assonnati, con un carattere un po' irascibile, perché quando non si dorme bene succede questo. Leggiamo notizie in cui vediamo che Giugliano e Caivano sono le città con la maggiore mortalità in Italia. Questo non ci fa dormire bene, non ci fa stare bene. E lo sappiamo bene, no? Abbiamo scoperto che comunque la questione dei roghi, della terra dei fuochi, insomma tutti gli interventi che potevano essere fatti non sono stati fatti. Ultimamente è stato ripubblicato un video del buon De Luca che veniva qua a dichiarare che le Universiadi a Giugliano si sarebbero fatte sul Lago Patria. E su questo io devo chiamare in causa l'Assessore alla fascia costiera, che sa meglio di me che nonostante le svariate promesse fatte sia da questa amministrazione sia dalla Regione non è stato fatto perfettamente niente, tanto è vero che addirittura in un video De Luca diceva "Nei prossimi due - tre anni rimuoveremo prima tutte le eco balle, e quando poi avremmo rimosso le eco balle a

quel punto potremmo partire con le Universiadi”, perché dove si fanno le Universiadi non possono esserci le eco balle, perché parlare di turismo dove ci sono le eco balle è come parlare di qualcosa che non potrà mai succedere, è una cosa che non si può fare. Sono passati quei fatidici due - tre anni, le eco balle non sono state affatto rimosse e le Universiadi non si sono fatte, quindi si è smentito nell’uno e nell’altro caso. Detto questo, a questo punto io farei qua un riferimento al fatto che c’è un alto tasso di mortalità, quindi forse dobbiamo più investire nel marmo piuttosto che in tanti altri elementi, perché il marmo è l’elemento con cui si fanno le tombe. Allora, facciamo, creiamo dei posti dove possiamo costruire tombe, dove possiamo costruire sepolcri e facciamo un mega cimitero a Giugliano e stiamo a posto. Se è questo il nostro modo di voler ragionare. Se vogliamo costruire diversamente a Giugliano, allora dobbiamo evitare di fare questo tipo di politica delle promesse, che poi invece non vengono mantenute, e facciamo un tipo di politica che è cimiteriale. A questo punto, visto che Lei proprio, caro Assessore Tartarone, è l’Assessore incredibilmente alle politiche cimiteriali e a quelle del bilancio, a questo punto devo dire che Lei forse è quello che ha il potere più grande a Giugliano rispetto anche addirittura al Sindaco. C’è un dato rilevante che secondo me va dato riguardo a questo bilancio.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PALMA – E figuriamoci un poco! Allora, il dato più rilevante che dobbiamo dare a Giugliano è che il Sindaco Poziello ha ricevuto dai Commissari Prefettizi un saldo di cassa. Il Sindaco può confermare. Di 39 milioni e 700.000 euro. C’è il verbale di consegna di questo Comune del 18 giugno 2015, in cui il Comune aveva in cassa ben 39 milioni 700.000 euro. Ad oggi, al 31 dicembre 2018 precisamente, noi abbiamo nello stesso fondo di cassa 19 milioni e 300.000 euro. Cioè, sono stati spesi precisamente 20 milioni 400.000 euro che non si sa che fine abbiano fatto e che rispetto alla gestione Commissariale abbiamo letteralmente cestinato, perché Giugliano è effettivamente una città che sta sprofondando, e sta sprofondando... Non voglio neanche nominare via Santa Caterina Da Siena, via San Francesco d’Assise, gli impianti fognari che c’aspettavamo, un ottimo intervento da parte di un professore universitario quale il nostro vice Sindaco. In realtà, poi abbiamo visto che... Tra l’altro questa era un’idea che già avevo io nella vita, professore universitario non mi hanno mai tanto convinto, perché se sei bravo a fare il professionista non fai il professore e viceversa. Allora, a quel punto io penso che in questo sprofondamento completo di questa città dovremmo fare dei ragionamenti diversi, soprattutto sotto l’aspetto delle spese, soprattutto sotto l’aspetto delle feste delle quali ci siamo lamentati dal primo giorno. Anche questa volta abbiamo dato

15.000 euro per la Tammorra dei Briganti, e anche oggi l'Assessore Tartarone, Assessore al bilancio, viene qua e ci spiega la situazione del bilancio che non è felice, che spendiamo soldi etc. Per l'amor di Dio! Non stiamo parlando di milioni di euro, però è la somma che fa il totale ed è quello di cui noi ci stiamo lamentando praticamente da sempre. Adesso vado oltre e parlo anche io di queste fatidiche assenze in Consiglio comunale. Non voglio parlare delle assenze di come si fanno gli Assessorati, di come si forma una giunta, di come funzionano certe cose, perché poi sono gli equilibri interni alla maggioranza, e io sono quattro anni che faccio il Consigliere comunale e tante cose onestamente ancora non le riesco a capire, perché per una mia formazione personale familiare, per una mia formazione giuridica e per una mia formazione morale non riesco ancora a concepire come si possa dire "Io c'ho una lista, quindi devo mettere quell'Assessore anzi che quell'altro. Adesso nomino due Assessori prima delle elezioni, un anno prima delle elezioni così raccolgo altri 50 - 100 voti", poi non lo so quale sia il ragionamento. Ma effettivamente l'Assessore Conte non potrà fare veramente niente tranne che prendersi lo stipendio, perché è impossibile operare con un bilancio che oggi come ultimo atto andremmo, andrete ad approvare e non avremmo proprio soldi da spendere nelle politiche di deleghe che ancora non sono state date. E secondo me questi sono passaggi chiari a tutti ed evidenti. Ormai è tutto finito e possiamo forse solamente affermare che politicamente siamo rovinati. Manca una buona parte della maggioranza, sposo in toto tutti gli interventi fatti dai miei Consiglieri colleghi di minoranza, che effettivamente hanno notato che queste assenze sono assenze pesanti. Che noi valutiamo e votiamo un bilancio in seconda convocazione con un numero irrisorio di Consiglieri. E quello che mi pesa di più non è l'assenza dei Consiglieri di maggioranza, perché quella ci può stare politicamente, per fatti personali, per fatti propri e per tutti i tipi di fatti che possono essere successi, ma mi sta pesando molto l'assenza di alcuni Consiglieri di minoranza, che io sono sempre più convinto siano Consiglieri di maggioranza a tutti gli effetti, ma semplicemente perché non sono seduti dall'altro lato non voglio dire che non lo siano. Nello specifico, io parlo di Arovitola, Pezzella e forse anche qualcun altro che è venuto, ma semplicemente perché sapeva che il numero legale c'era, e io certe cose le sto già vivendo. Allora, a quel punto se noi sappiamo che arrivare ad essere noi 13 e di là 13 o 12, e addirittura come minoranza votare contro un piano economico o contro un bilancio, o contro alcuni atti che sono fondamentali per questa amministrazione e poi non si presentano questi Consiglieri chi per un motivo e chi per un altro, per me questa cosa è molto grave. Pezzella per me sarebbe da espulsione dal Movimento 5 Stelle. Non so se con Arovitola Forza Italia e gli altri Partiti farebbero lo stesso discorso, però questo gioco di mettersi d'accordo una volta con il Sindaco, una volta

con i Consiglieri di maggioranza e fare delle assenze chirurgiche è un gioco che stanca. Ma stanca perché finché si fa politica siamo tutti, insomma, in un gioco di equilibri sul quale si potrebbe anche ragionare. Ma qua non si sta parlando più di politica, ma di un non fare. Cioè, Giugliano sta sprofondando e noi non stiamo facendo perfettamente niente. Su questo purtroppo non invidio l'Assessore alla fascia costiera, che sulla fascia costiera effettivamente... Insomma, anche camminando con il Consigliere Di Girolamo non ha potuto o non ha voluto, ma penso più non ha potuto che voluto fare niente, ed è un dato di fatto oggettivo. Ed è molto brutto vedere che dei cittadini della fascia costiera si sono indignati e separati da quelli del centro, pensando che quelli del centro hanno una marcia in più, hanno dei soldi in più, hanno dei benefici in più, senza venire, e invito i cittadini della fascia costiera a farlo, venire al centro a vedere che stiamo più inguaiati della fascia costiera, perché questo si dovrebbe fare. Una città dove c'è solo traffico, ci sono strade chiuse, è tutto completamente distrutto e non c'è un solo investimento a lungo termine fatto da questa amministrazione. Bastava mettere tre persone in una stanza a cercare fondi europei, fondi della Città Metropolitana, fondi della Regione e avrebbero fatto arrivare almeno più soldi qua a Giugliano. Cosa che in cinque anni purtroppo non è successo, e non succederà nulla con la nomina di due nuovi Assessori. Potrei avere qualche speranza in Laura Poziello, ma in Paolo Conte io non ho alcuna, alcuna speranza. Nel frattempo, i Consiglieri di maggioranza. Cari Consiglieri di maggioranza, mi rivolgo al Presidente parlando con loro, quindi indirettamente. Questa presenza e assenza di un tizio sì e un tizio no, un collega sì e un collega no, fate parte delle stesse liste, degli stessi movimenti, degli stessi Partiti, vi organizzate insieme, insieme fate il nome di un Assessore, insieme portate avanti un programma, un progetto. Ma è mai possibile che poi non si riesce a capire come siete organizzati con le liste? Cosa state votando, che progetto avete? Già siamo parte di un'amministrazione che oscilla dall'estrema destra di Napoli all'estrema sinistra non so di quale altro Assessore, e veramente è un'accozzaglia indicibile. Ma poi messi insieme tutti questi pezzi non ci siamo dati delle linee programmatiche reali, e voi lo ricordate che il primo anno addirittura avevamo quello dell'Emilia Romagna che avevamo copiato e scopiazzato pari pari. Ma da allora cosa è successo se non andare sempre a peggiorare? E non ci portiamo sulla coscienza i cittadini giuglianesi che non hanno visto null'altro che degradare la propria città? O pensiamo ancora di risolvere con quattro feste e cerchiamo di fare feste, farina e forca pensando che la gente sia stupida e continui a votare un Sindaco o un altro Consigliere già storico che ha fatto il Consiglio comunale per tanti anni. Domenico Cecere, Marianna Tartarone, Martina Zenna, Giovanni Russo, io vi devo dominare tutti, perché vergognosamente non hanno fatto un solo intervento in questo

Consiglio comunale in quattro anni. Forse qualcuno un paio di interventi li avrà fatti pure, ma non è possibile che in quattro anni un'intera minoranza, e devo dare grande adito e rispetto ai miei colleghi di minoranza che hanno combattuto per quattro anni, un'intera maggioranza dall'altro lato, quasi un'intera maggioranza dall'altro lato, non si è mai alzata neanche per fare un intervento. Allora, governiamo una città... Governate, perché noi purtroppo stiamo in minoranza, senza mai aver letto un atto, senza aver mai detto una parola, ed è una cosa che è allucinante. Poi si ridacchia fuori dal Comune per fatti che succedono, si scherza, si ride. Ma qua non stiamo facendo le barzellette su cose serie, e per rispetto dei nostri colleghi di maggioranza che oggi sono assenti in Aula, vostri compagni di Partito, vostri amici, vostri colleghi che vi hanno accompagnato in questo percorso per quattro anni, al di là di quello che politicamente loro fanno come scelta o come non scelta, vi hanno avvisato prima, vi hanno avvisato dopo o quello che volete raccontare. Ascoltate anche loro, sentitevi con loro, cercate di confrontarvi e ragionate insieme a loro, e se loro sono assenti probabilmente qualche motivo ci sarà, e sicuramente dovevate assentarvi pure voi. Invece, con le teste abbassate e sempre senza intervenire, venite in questo Consiglio comunale a votare muti e in silenzio tutto quello che vi passa un'amministrazione che sta facendo soltanto di Giugliano... Non lo so, una città delle feste e del degrado. Nient'altro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Russo, prego.

CONSIGLIERE RUSSO – Presidente, Consiglieri, va bene... Cosa dire? Si nota una certa tensione da parte... Soprattutto nella minoranza, forse perché non riescono a essere compatti neanche nella loro azione di minoranza, quando potevano fare delle azioni concrete. Riguardo... Devo rispondere al Consigliere Palma, perché dice sul discorso degli interventi. Stiamo da quattro anni a fare sempre questo tipo di discorsi, ma alla fine che cosa dire? Cioè, si può... Da parte, diciamo come maggioranza, la nostra... Credo! La nostra, diciamo, maggiore attività dovrebbe essere quella di portare atti, di votarli e di andare avanti e di quanto meno provare a risolvere le innumerevoli questioni e problemi che questa città c'ha, che abbiamo ereditato. Molti... magari qualcosa non l'abbiamo saputa gestire bene, qualcosa abbiamo gestito meglio. Però, diciamo, il compito maggiore è quello di portare atti e di votarli che sono diventati concreti, non di fare chiacchierologia. Quindi, solo questo posso dire. Potevamo fare quattro anni a dire corbellerie come fa qualcuno qua dentro, oppure a votare atti, almeno approvare, a migliorare questa città. Tutto qui. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Guarino, deve intervenire?

CONSIGLIERE GUARINO – Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE GUARINO – Signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori. Applicandoci e valutando i numeri che ha dato l'Assessore Tartarone, che nessuno ci ha preso... Ha valutato ormai, perché siamo all'ultimo bilancio, ormai stiamo... Dobbiamo fare un po' il resoconto generale. L'anno venturo si andrà in campagna elettorale e voi Consiglieri della maggioranza dovete dire cosa ha fatto il Sindaco, cosa ha ottenuto e quali guai ha risolto. Ho visto il Consigliere Russo che ha detto "Abbiamo provato, ci siamo mossi, abbiamo fatto", ma non ha dato né data, né costi, né quanto. Significa nell'ignoranza completa. Ignoranza completa perché non conosce gli argomenti, perché consentitemi...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUARINO – Il Consigliere Russo... Cecere, cortesemente. Cecere, cortesemente, si risolve i problemi dentro la coalizione del capogruppo o del tuo collega Consigliere. Allora, volevo dirti un'altra cosa. Ma è possibile e immaginabile fra cinque anni fare un giro una bella zona costiera o Giugliano centro? Ci risiamo, ci risiamo. Qui, al di là dei sorrisi, delle risate da dentro al pubblico e fuori al pubblico, ormai si è persa la dignità, tutta la correttezza e l'educazione, perché abbiamo anche Consiglieri fantasmi che aleggiano e aprono porte senza avere neanche il diritto di stare qui in Assise o dentro gli uffici, ma ci si consente. Ci si consente, non so a che titolo. Poi me li spieghi i sorrisini a cosa servono all'uno e all'altro, posso anche capirli, quando volete. Al di là del Consigliere Russo che ieri faceva una battuta "Avete avuto i numeri o non avete avuto i numeri nel bar?", e io stavo distratto con delle persone, col sorrisino. Mi dispiace, perché Lei è un professionista, è una persona seria...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUARINO – No, il sorrisino se lo tenga per Lei. Il sorrisino o i numeri. I numeri se i Consiglieri non stanno in Aula, se i Consiglieri non stanno in Aula e a voi non ve ne frega un tubo. I numeri se ce li abbiamo o non ce li abbiamo, Lei non è tenuto a fare nessuna osservazione, e se li tenga per Lei. Lei ha una sola cosa. Fra quattro anni andate in campagna elettorale, cosa andate a dire? Cosa avete fatto? Cosa avete ottenuto? Parliamo che abbiamo fatto una campagna elettorale nel ballottaggio, promettendo il 60% del bilancio comunale sulla fascia costiera. Risultato? Niente. Le promesse... A Giugliano si dice "L'uomo con la parola o vuoi le corna?". Le parole non si mettono, si danno impegni e si stringe la mano. Se poi

qua abbiamo cambiato mentalità e siamo diventati poi giuglianesi orgogliosi quando ci fa piacere, abbiamo anche delle moralità, degli impegni e la parola vale. Vogliamo parlare? Cosa ha detto? Piano spiaggia. I muri stanno ancora lì. Noi non abbiamo fatto il piano spiaggia, ma con i potenti mezzi vostri cosa potevate fare? Niente. Avete concordato o vi siete... Avete fatto mai una domanda "Io voglio andare al mare, i cittadini vogliono andare sulla spiaggia". Non parlate, silenzio, belli, tutti allineati. Un bel gregge di pecore! E qui mi pare la classica...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino?

CONSIGLIERE GUARINO – Prego. Presidente, faccia... Lei da buon Pastore, da buon Pastore, perché oggi bisogna essere anche Evangelista per avere un sacco di privilegi. Un sacco di privilegi... Va bè, lasciamo stare. O biblioteca comunale...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino, io sono...

CONSIGLIERE GUARINO – Allora, tornando a noi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Guarino?

CONSIGLIERE GUARINO – Prego.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora, io non faccio la parte del Pastore, tanto meno tra le altre cose sono Evangelico di... Con tutto il rispetto per...

CONSIGLIERE GUARINO – Per l'amor di Dio!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per chi professa questa religione.

CONSIGLIERE GUARINO – Che Dio sia lodato!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Le chiedo semplicemente di avere rispetto praticamente...

CONSIGLIERE GUARINO – Il rispetto cosa significa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Anche del ruolo che Lei ricopre...

CONSIGLIERE GUARINO – Il rispetto cosa significa?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Anche del ruolo che Lei ricopre.

CONSIGLIERE GUARINO – Ecco! E qui le è venuto benissimo. Lei dovrebbe fare di nuovo il Presidente che non ha mai fatto in questi quattro anni, non ha fatto rispettare né la maggioranza né l'opposizione il regolamento a fasi alterne. Vuole il rispetto? Il rispetto si deve dare per averlo, qui rispetto non c'è. Qui si è creato,

umentato solo odio. Si è cercato di mettere maggioranza e opposizione contro. Voi avete decantato a più non posso su tutti i giornali gli svincoli della tangenziale e le rotonde sul Lago Patria. Le avete fatte due mongolfiere così. Lo sapete che non va avanti e secondo me neanche l'anno venturo non verrà fatto? Perché c'è stato un errore nel disbrigare le carte. Noi con la base nato abbiamo messo anche le carte a posto, i soldi lì ci stavano, programma base nato, poi si è sbagliato, il Dirigente ha sbagliato, ha dato un incarico di lavori a un Ingegnere che deve essere 10 anni strade, asfalto e ponti, invece avete fatto solo una gara per strade e asfalto. Purtroppo ha dovuto quella determina ritirarla in autotutela, perché l'ordine degli Ingegneri gli ha detto "Ignoranti, cosa state facendo?". E Lei lo sa molto bene. Ma gli altri varcano nel buio. Ma che ce ne "fotte" della tangenziale e delle rotonde? Però ve le siete vendute. "Entro un anno iniziamo i lavori" sia l'Assessore della fascia costiera, tanto quello che gli danno, è pubblica, non si va neanche a informare se è vero o no, tanto è comunicato stampa, l'era fascista arrivava comunicato, si deve dire così. Viva il Duce! Tutto ciò non si è fatto. Le rotonde non si è fatto, il piano spiaggia non si è fatto. Il muro non andava a terra, perché con i lidi c'è un accordo che il muro deve rimanere là. Pista ciclabile dimenticatela, perché è così che si fa. Il piano spiaggia non si farà più?? In questa Assise qua il Sindaco con il vice Sindaco, grande profeta e professore di teoria, di pratica almeno, diceva che il serbatoio di Monteleone, lo so... Serbatoio dell'acqua, non vi pensate che è il Monte c'è il leone sopra, perché prima di tutto guarda con la faccia... Che sarebbe un serbatoio dell'acqua, sarebbe un serbatoio dell'acqua per la zona Domizia diceva che era sbagliato perché lo siamo andati a fare nel Comune di Villaricca. Le quote 110 e 105, appena manca l'acqua il Sindaco fa proclami dicendo "Non vi preoccupate, appena arriverà l'acqua perché stiamo facendo il serbatoio a Monteleone", qui non è buono, per (inc.) è la fine del mondo. Non lo so. Siamo stati scemi noi? Questi sono soldini nostri. L'oggetto Più Europa e base nato accordo, base nato sono soldi che noi abbiamo riuscito, intercettati, fortunati per sedere, non lo so. Cosa state facendo voi? Quali progetti avete fatto? Cosa ci sarà a chi verrà? Boh! Nessun Consigliere sa in essere un progetto che può essere finalizzato. Universiadi vendute. L'amico compagno De Luca, Monteruscello a quattro passi da Licola ci verrà la delegazione non so di quante persone, pingpong, Palazzetto dello sport. Noi non siamo stati capaci di prendere niente. Comuni che non vi sto a dire, sperduti, hanno riattivato, hanno migliorato, hanno ristrutturato Palazzetti dello sport, campi di calcio, qualcuno si è inventato cose assurde, hanno avuto le sovvenzioni. L'amico compagno De Luca, tanto caro al Sindaco, cosa ha ottenuto? Biodigestore pubblico, spaccettamento Stir otterrà De Luca, raddoppio dello Stir De Luca, questo ce lo prendiamo tutto. Miglioreremo la nostra città, faremmo

l'attività la città della monnezza. E voi cosa state facendo? Vi siete permessi di fare qualche dichiarazione? Avete detto qualcosa? Risulta qualcosa? Non lo so. Tutto tace. Tutto tace. Poi mi sento dire a cinque anni "Il cimitero della fascia costiera dall'Assessore". Volevamo fare il famoso forno crematorio. Noi stavamo pensando di farlo, Castel Volturno già lavora, non ha più in essere. Noi dobbiamo guardare sempre gli altri. Assessore alla fascia costiera, Lei ha finito, ci vive, non può andare a dire vicino alla gente abbiamo avuto problemi, questo non si è fatto perché abbiamo avuto problemi, questo non l'abbiamo fatto perché ci sono stati problemi. Io capisco, Lei fa parte di un teatrino, è la sua parte. Diciamo la sua immagine la deve fare. Ma è possibile che Lei non ha portato nessuna migliona su quel territorio? Un attimo si è guardato allo specchio e ha detto mò basta, voglio fare una cosa e la voglio portare io avanti? Al di là noi ci viviamo, abbiamo i nostri interessi, abbiamo speso dei soldi in quel territorio. Oggi voi guardate quella zona della fascia costiera che dopo l'Auchan è l'attività produttiva che arrivano più soldi e noi ci sentiamo una Colonia. Ci sentiamo una Colonia. E Lei non fa niente per aggregare, anzi, anzi sponsorizza un soggetto che non ha mai tenuto, non c'ha mai tenuto e ha promesso cose da prendere in giro. Il 60% del bilancio comunale lo spenderemo in quella zona. Ora come lo viene a promettere? Chiacchiere, bugie. E non vi basta comprarvi gli imprenditori edili o assecondarli. Quelle persone tradiscono in tre secondi. La gente bisogna rispettarla. Cioè, si parla di separazione, ma cosa si fa a riunirli? Cosa si fa? Noi facciamo Assessore senza un bilancio, senza spendere i soldi del turismo, delle manifestazioni sporadiche. Ma l'unica cosa che dobbiamo solo tenere i giornali a vago e a guinzaglio e fare dei monologhi. Dopo venite a parlare là sopra di che cosa? E voi venite in campagna elettorale. Vi aspetteremo, vi aspetteremo, e non è una minaccia, non è una minaccia perché noi siamo persone per bene. E allora...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUARINO – Qualcuno si guarda bene nella sua casa prima di guardare gli altri.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GUARINO – Ecco! Allora, qui 6 Consiglieri in meno, qualcuno passerà inosservato, sarà una meteora. Per fortuna i signori sono stati eletti e secondo me qui ci sarà il ricambio del 70%. Ma perché chi vuole fare qualcosa, si vuole distinguere, non è questa la città. La città è fatta di rispetto, di idee e di migliorarsi, e se c'è una parte della minoranza che vuole portare un contributo non si guarda il colore. Qui c'è stato odio. Non mi posso mai dimenticare il Sindaco ha

detto delle cose allucinanti. Il centrodestra vuole la morte dei Rom. Noi non vogliamo la morte dei Rom. Questo è che promette il vostro Sindaco. Ma mai nella nostra parte c'è stato qualcuno a dire "No, c'è una minoranza con criterio, con perseveranza, che non sono così per l'odio". Ha formentato, ha creato un attrito e voi siete stati complici in questa Assise. Mai qualcuno di voi ha difeso un Consigliere, perché mortificare un Consigliere è come mortificare l'altra parte. Questo avete fatto. Avete fatto fare Maradona in mezzo il campo, ma non per il bene della città, perché la città sta soffrendo. Noi non abbiamo bisogno di due biodigestore, dello Stir. Vorrei capire a voi che vi passa in questa mente, perché ognuno di voi siete tutti gran parte laureati, avete un cervello e fatelo funzionare, benedetto il Signore! La politica è una cosa passeggera, ma qui dobbiamo difendere, c'hanno mandato il popolo, i cittadini e ci dicono di difendere il nostro territorio no di svenderlo, e qui si sta svendendo per un Signor De Luca che c'ha mortificato. Non ha portato niente di positivo. Le Universiadi se la sono venduti quando non avevano niente nel sacco. Siete come dei pacconisti, fate i pacchi sullo slogan, chiacchiere distintivo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ci sono altri interventi? Consigliere Basile, prego. Ah? Consigliera Tartarone, prego.

CONSIGLIERE TARTARONE – Sindaco, Consiglieri, Presidente, buongiorno a tutti. Innanzitutto, volevo fare una premessa. Io oggi più delle altre volte vedo questa minoranza, sa Presidente? Quando devi andare ad una festa e questa festa non si celebra più. Così li vedo, con l'amaro in bocca più delle altre volte. È vero, questa amministrazione non è perfetta, come non lo sono state neanche le altre, le precedenti. Però è sempre vigile e attenta alle problematiche di questa città. È vero, la maggior parte di noi Consiglieri della maggioranza non parla tantissimo, forse perché è la prima esperienza, ma non è che siamo stupidi. Io vedo sempre questa minoranza che è sempre lì ad offendere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Sequino? Quando Lei parla tutti devono stare in silenzio.

CONSIGLIERE TARTARONE – Io vedo sempre questa minoranza lì, pronta ad offendere e concretamente il nulla. Quindi, se questa maggioranza non parla tantissimo non è detto che sia stupida. Ha ragione il mio collega Giovanni Russo. Noi portiamo atti in questo Consiglio e li votiamo, perché siamo la maggioranza ed è giusto che sia così. Solo questo volevo dire. E poi un'altra cosa, mi rivolgo al collega Palma che non vedo in Aula. Prima ha detto che alcuni dei nostri colleghi di maggioranza oggi non ci sono in Aula. È vero. Ma noi siamo sempre aperti al

confronto. Se loro hanno qualcosa da dirci, noi siamo sempre aperti al confronto e siamo qui, quindi nulla da dire più. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Consigliere Basile, prego. Consigliera Tartarone? Consigliera, prego, grazie. Consigliere Sequino, grazie. Consigliere Basile, prego.

CONSIGLIERE BASILE – Signor Presidente, Signori Consiglieri, sono state 48 ore queste che hanno aperto uno squarcio considerevole...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, può cambiare microfono per favore? Perché non funziona. Oppure si avvicini di più a quello che sta...

CONSIGLIERE BASILE – Si sente? Si sente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì sì sì.

CONSIGLIERE BASILE – Signor Presidente, Signori Consiglieri, queste 48 ore hanno aperto uno squarcio ulteriore, non nuovo, ulteriore a quello che non è questa amministrazione. Questa non è un'amministrazione comunale. No. Questa è semplicemente una gestione di un potere sulla città di Giugliano che esercita una sola persona con alcune persone intorno. Questo è e questo solo è per quello che è successo in queste 48 ore, per quello che è successo in queste 48 ore. Pochi mesi fa un Consigliere comunale di questa amministrazione si è dimesso, e si è dimesso dicendo che questa amministrazione non era trasparente, che questa amministrazione non faceva gli interessi della città. Se ne era accorto troppo tardi, ma se ne era accorto. E forse voglio pensare che anche qualche altro Consigliere che non siede in questa Aula stamattina se ne sia accorto che non tutto funziona come si deve. E caro Assessore Tartarone, il suo capogruppo, ex capogruppo perché adesso Lei non è più Consigliere, ma è ancora parte del suo gruppo politico col quale condivide riunioni quotidiane, non è in questa Aula, non è in questa Aula ad approvare il rendiconto che Lei ha portato, dopo che il Commissario ad acta nominato dal Presidente del Consiglio che è l'Assistente della Segretaria, perché questa giunta non è riuscita a farlo neanche da solo con la Dirigenza, Lei ha portato in questa Aula l'atto Consiliare che il suo capogruppo non è venuto a votare. E si è una maggioranza quando in Comune ha un'idea di come si amministra la città. Io non credo che questa sia un'idea di amministrazione di città. Un rendiconto finanziario portato in questa Aula in tempi... a luglio, da un'amministrazione che non fa atti se non conosciuti da tutti i Consiglieri della maggioranza se non dopo che sono stati decisi da una sola persona. Una sola persona! Gli Assessori che sono stati nominati ieri, e di questo mi dispiace che l'Avvocato Laura Poziello abbia accettato

di fare l'Assessore in questa giunta. Me ne dispiace molto, perché fare l'Assessore in questa giunta con Assessori fantasma, Assessori fantasma che non si sa dove sono, che non si sa cosa fanno, che non si sa cosa hanno fatto. Questa è una amministrazione che non la gratifica e la sua persona forse merita di più. Vogliamo definire i termini di un fallimento amministrativo? Prima qualcuno ha detto che in questa amministrazione ci sono uomini di destra, uomini di sinistra, uomini di centro, c'è di tutto. Io dico non c'è nulla. C'è solamente un'idea di potere per gestire quello che è il patrimonio del Comune di Giugliano. Questa è la verità purtroppo che si è squarciata in queste 48 ore ancora di più, ancora di più, non è che prima era diverso. Non è che gli anni precedenti sono stati anni più sereni per questa città. A me dispiace di non trovare qua tutti i Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza. Ma, mi dispiace per un motivo semplicemente politico che io condivido con chi ha detto se qualcuno deve dire qualcosa può anche dirlo in questa Aula. Ma c'è anche chi non ha poi la forza morale di dirlo in questa Aula e cerca altri strumenti, altre vie come ha fatto per esempio il Consigliere Carleo dimettendosi. Questa è la realtà. Ogni uomo è fatto di natura e di pasta diversa, non c'è nulla da fare. Ogni uomo ha una sua tempra, ha una sua capacità di reazione e di modificare il suo modo di agire nei confronti delle situazioni che gli capitano in modo diverso. Ed evidentemente chi non è in Aula oggi della maggioranza ha delle sensibilità tali che non ha potuto fare a meno di non venire in Aula. E il Sindaco non li ha manco chiamati. Il Sindaco posso mai pensare che in un atto di bilancio non li abbia neanche chiamati per dire "Caro Pasquale Casoria, Pasquà ma non vieni in Consiglio comunale? Caro Andrea Guarino, come mai, domani non vieni in Consiglio comunale? Guarda che c'è il rendiconto, è un argomento importante. Guarda, Giuseppe D'Alterio ma come mai non vieni in Consiglio comunale? Guarda che c'è un rendiconto importante. Guarda Gennaro Di Gennaro che c'è domani una cosa importante, non puoi non mancare tu che sei un vecchio Consigliere e capisci bene di che cosa sto parlando". Io voglio pensare che il Sindaco si sia preoccupato di chiamarlo, no? Perché non credo che è così avventato da dire "Beh, andiamo" conoscendolo. Conoscendolo per come ha agito in questi quattro anni certamente si sarà preoccupato. Avrò chiesto, avrò domandato. E allora, abbiamo il Sindaco Dottor Jekyll che si preoccupa dei bambini Rom quando erano abbandonati in quel campo, e poi forse diventa Mister Hyde in qualche altra circostanza. Non lo so, io non so il mestiere del Sindaco, oltre a fare il Sindaco, per carità! Ma questa amministrazione dove arriva? Quando un'amministrazione parte ha un obiettivo. Ha un obiettivo che è quello di dare a una città una... Lasciarla diversa da come era prima, ma certamente diversa in modo migliore. Io non mi accorgo che questa città sia cambiata nel modo migliore, con molta sincerità e con

molta onestà, tranne il Corso Campano che è stato rifatto ma per altri motivi e per altre epoche. Ma di cose importanti, di cose che lasciano il segno, di cose di cui un Consigliere comunale può dire "Io c'ero quando è stata fatta questa cosa per la città di Giugliano" io non la vedo, io non la vedo. È vero. Noi oggi siamo qua a parlare di un rendiconto finanziario e 15 giorni fa per l'ennesima volta, perché non è la prima volta che vengono fatti studi e vengono rilevati che in questa area ci sono più tumori che nelle altre zone. Non è la prima volta. Il primo lavoro addirittura risale a 15 anni fa. A 15 anni fa risale. E fu un lavoro fatto dall'Istituto Superiore di Sanità. Fu un lavoro fatto dall'Istituto Superiore di Sanità. Non ci sono colpe. Quando uno parla deve parlare per se stesso prima che per gli altri. Quando uno parla deve dire prima a se stesso e poi agli altri. Io sto in questa Aula non perché non avevo nulla da fare stamattina, ma sto in questa Aula perché le cose che vanno fatte per la città di Giugliano sono fondamentali per la gente, perché quando io devo leggere un rendiconto finanziario e il Sindaco mi aumenta, oggi che si parla di povertà in aumento, di aumento di tasse, il Sindaco ci aumenta l'IRPEF addizionale comunale, che non è obbligatorio aumentarla, badate bene! È facoltà dell'amministrazione comunale e il Sindaco l'ha fatto. Molti di voi forse non lo sapevano neanche, perché non l'hanno neanche letto. Questa è la verità. Paghiamo la spazzatura, ne paghiamo tanto noi di spazzatura nonostante noi non dovremmo pagarla neanche un centesimo di spazzatura per quello che la Regione ci porta in questa nostra terra martoriata. Parliamo di mercato ortofrutticolo a Giugliano, in quattro anni una seduta di Consiglio chiesta dalla minoranza, proposte della minoranza, il vuoto! Zona industriale allo sbando. Ancora oggi l'unica possibilità che noi abbiamo di sviluppo è quella del nostro litorale. Io nei giorni scorsi mi sono affascinato nel vedere come crolla, fanno crollare i palazzi anche di 30 piani, mi sono affascinato. E in quel momento ho pensato immediatamente all'Icola, quella deve essere una zona rasa al suolo se si deve ripartire. Rasa al suolo! Quello fu un altro errore dei nostri antecedenti, perché non è il solo Sindaco Poziello di cui noi abbiamo cattiva memoria. Non è il solo Sindaco di cui noi abbiamo cattiva memoria a Giugliano. Ci sono altri Sindaci di cui abbiamo cattiva memoria e di chi come me ha un'età ancora più grande della vostra, nominarono all'epoca già quel litorale, ed era una amministrazione social comuniste e poi democristiane. Questa è la verità storica di questo paese. Lo distrussero quel litorale, nessuna lungimiranza politica, e poi si è continuato a distruggere questa città. Si è continuata a distruggerla con piani regolatori assolutamente assurdi che hanno permesso una cementificazione del nostro territorio paurosa, che ha fatto arrivare la nostra città a 130.000 abitanti, con una immigrazione medio bassa nella nostra città, che ci provoca tantissima

disoccupazione giovanile e tantissima manovalanza per la criminalità organizzata. Siamo arrivati a una considerazione purtroppo amara...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE BASILE – Purtroppo amara per questa città. Credo che la cosa più importante sia sapere che questa amministrazione, e io non so se i 5 Consiglieri che non sono presenti in questa Aula oggi saranno oggi presenti in questa Aula domani e se siederanno ancora nell'Aula di maggioranza. Non lo so se lo faranno e non so come lo faranno, e non so se ritorneranno in questa Aula, in quali condizioni, in quale veste. E allora, anche per loro ci sarà da dire. Dipenderà da quello che loro diranno per queste loro assenze, perché io glielo chiederò in Aula se torneranno in Aula, e lo diranno loro fuori da questa Aula se si dimetteranno da Consiglieri Comunali. Cara Marianna Tartarone, noi non abbiamo timori reverenziali. Noi abbiamo solamente una considerazione. La considerazione di lavorare con umiltà per questa città. Essere in questa Aula oggi deve essere un privilegio, e invece oggi è stata purtroppo una giornata nera per questa città. Nera democraticamente per questa città, democraticamente per la città. Il nostro Sindaco dice che è Comunista, i Comunisti già lo avrebbero buttato fuori da questa amministrazione, i Comunisti. Per chi conosce la storia del Partito Comunista, e non credo che qua, in questa Aula compreso il Sindaco la conoscano bene. E non so di quale Comunismo lui si vanta, non lo so di quale. Ma certamente non è un Comunista. O se lo è, è un Comunista per se stesso che vuole per la città di Giugliano solamente una cosa: un dirigismo a senso unico che abbia solamente la sua considerazione e il suo marchio di potere su questa città. A tutti i Consiglieri della minoranza, a tutti i Consiglieri della maggioranza io dico che da oggi in poi in questa Aula ogni volta che ci riuniamo queste cose verranno dette. E io dico ancora un'altra cosa. Dopo il nostro intervento, la minoranza abbandona l'Aula, per un motivo molto semplice. Perché 14 o 15 Consiglieri sono la minoranza del Consiglio comunale, e la città deve sapere che voi avete votato con una minoranza del Consiglio comunale, lo deve sapere e noi usciremo da questa Aula dopo i nostri interventi e dopo se farete ancora i vostri interventi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Assessore, io posso anche chiedere all'Aula se Lei può intervenire. Ovviamente Lei deve fare un intervento tecnico, non politico. Io glielo ricordo. Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE – Per noi può parlare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Di Girolamo, prego.

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, ma assolutamente. Assessore, non vorrei che la mia...

FUORI MICROFONO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma deviato a che cosa, Assessore? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Grazie, Presidente. No, io volevo fare una riflessione e partire dalle ultime battute che ha fatto il Consigliere Basile, quando lui diceva “Noi con umiltà siamo in Consiglio comunale cercando di fare gli interessi della città e dei giuglianesi”. Ebbene, questo è lo spirito dell’intero Consiglio comunale, sia maggioranza che opposizione. La riflessione che volevo fare è partire da qualche anno passato. È vero, noi ci siamo insediati nel 2015. Ci siamo insediati dopo tre anni di amministrazione straordinaria, dove è anche vero quello che diceva prima il Consigliere Palma, che c’era un tesoretto praticamente lasciato dai Commissari Prefettizi, ma dobbiamo anche ammettere tutti quanti che a parte il tesoretto non c’era nient’altro. Non c’era un progetto per la città, non c’era in cantiere nessuna opera pubblica e qualche opera pubblica messa in cantiere dalla passata amministrazione dormiva nei cassetti. Ebbene, noi con umiltà siamo dovuti ripartire da zero. Abbiamo sbagliato o abbiamo fatto bene. Io penso che questo poi oggi sia prematuro tirare le somme. Tra qualche anno andremo alle elezioni, per cui praticamente in quel momento la cittadinanza tirerà le somme. Oggi mi sembrava un Consiglio comunale come se fossimo praticamente arrivati al giorno prima delle elezioni. Mi sembra di no, ci manca ancora un anno. Questa amministrazione il che se ne dica su molte opere ha messo in campo progetti, che purtroppo con la macchina amministrativa che noi ci troviamo... L’altro giorno sentivo su TG Sky perché hanno fatto le Olimpiadi a Milano e a Roma la Raggi ha rifiutato. Qualcuno faceva una riflessione, poiché la città di Roma non ha la macchina comunale che è importantissima. Allora, noi abbiamo un grosso handicap. Purtroppo abbiamo una macchina comunale che al massimo può amministrare una città di 30 - 40.000 abitanti. Abbiamo circa 190 dipendenti, i quali fanno oltre il loro compito e il loro lavoro. Non abbiamo una macchina amministrativa che è capace di comunque seguire la politica e seguire quanto il Consiglio comunale intende fare. Per cui molto spesso noi andiamo avanti, però non siamo seguiti, perché per mancanza di personale non siamo seguiti. Le nostre idee non possono essere messe in atto, perché c’è una macchina amministrativa che è ferma, che è incartata. Per fare un’opera

pubblica tra il progetto e fare praticamente il bando di gara passano diversi anni. L'abbiamo notato...

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Cosa?

CONSIGLIERE – Non è la regola.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Non è la regola, però è quanto noi constatiamo giorno per giorno poiché scontiamo un grosso handicap, e l'handicap è della... Come dicevo prima è che non abbiamo una macchina amministrativa alla pari praticamente della politica del Consiglio comunale. Questo ha fatto sì che sono passati diversi anni dove qualcuno prima diceva non si vede il cambiamento. Ebbene, io voglio diciamo che noi di maggioranza e anche i Consiglieri di minoranza ed opposizione, se si informano si vede tranquillamente che in essere ci sono tantissimi progetti, che purtroppo non sono ancora evidenti per quanto dicevo prima, per le difficoltà che noi abbiamo. Allora, io stamattina qua ho ascoltato di tutto e di tutto, e c'è di tutto. Però dico aspettiamo un attimo, non tiriamo subito le somme. Aspettiamo ancora. C'abbiamo otto mesi da lavorare, abbiamo una squadra di Assessore e un Consiglio comunale tra maggioranza e opposizione che è in grado di dire molto, cioè di dire e di fare. Quindi, non sono così pessimista come qualcuno prima diceva. Dico prima di dare un giudizio aspettiamo e attendiamo la fine della Consiliatura. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene, grazie. Consigliere Cecere, prego.

CONSIGLIERE CECERE – Presidente, Sindaco, giunta, Consiglieri. Allora, come al solito, in effetti, nei Consigli comunali che si svolgono in questa Assise la minoranza quasi in effetti come prassi parla della inefficienza della maggioranza nei gruppi, nelle proposte, nelle cose da fare. Forse non sanno che tanti sono i gruppi che molte volte non parlano e non portano in effetti a conoscenza di tutta l'Aula fin quando non sono cose evidenti di quello che si sta facendo. Porto a conoscenza... Cioè, la prima cosa voglio anche ricordare che è una maggioranza eterogenea, nel senso che non c'è un Partito che prevale, sono liste civiche, Partiti di destra e anche Partiti di sinistra che compongono questa variegata maggioranza. Molti giovani, io sono un giovane che sta qua dentro un poco vecchiotto come tanti. E questo è normale. Quindi, abbiamo subito per quattro anni in effetti il modo di organizzarci fra di noi e iniziare un lavoro, molte volte anche congiuntamente a qualche Consigliere di minoranza. Cosa abbiamo prodotto noi? Non parlo delle solite cose che avete detto, su certe cose posso anche essere a vostro dire direttamente

compiacente con voi. Qualcosa si poteva fare molto molto di più. Ma abbiamo fatto delle cose, le abbiamo fatte. Siamo andati avanti in effetti per quanto riguarda quello che voi non parlate mai. Avete parlato di aumenti di tumori, aumenti di mortalità in questa nostra cittadina, in questo nostro territorio. Voi sapete bene che sono un medico, sapete che nella maggioranza e anche nella minoranza ci sono altri medici e quindi il problema in effetti sanitario, territoriale ma anche nazionale si ben capisce che è possibile in effetti svisceralo anche fra di noi. Con il Sindaco in effetti siamo stati varie volte dalla nostra Direzione Generale, e dopo di che c'è stato anche comunicato minimo un anno, un anno e mezzo fa della questione del nuovo ospedale. L'impianto di un nuovo ospedale in effetti sul territorio giuglianese non più al centro città, ma localizzato direttamente verso le periferie e cercando di capire con queste situazioni come si andava avanti, abbiamo cercato di vedere un poco nell'aspetto generale. Abbiamo visto dove viene localizzato, abbiamo visto che diventava l'ospedale di Giugliano, non più un piccolo ospedale di periferia distrattato, e qua abbiamo anche una componente della minoranza che è l'amica prima che altro, che sa benissimo quali sono i grossi problemi che ha il nostro ospedale. Questo ospedale a che serviva? Ricordiamoci che noi siamo "la terra dei fuochi", quella che è stata determinata per primo "la terra dei fuochi". Nel 2004 non è stato soltanto il Dottor Basile, l'Istituto Nazionale dei tumori che ha dato delle proiezioni tumorali. Guarda caso, è stata anche la medicina territoriale di Giugliano, che il gruppo di Cecere come direttamente in cui partecipa Pietro Di Girolamo e tutti gli altri medici, Antonietta Russo e... Che abbiamo dato dei dati. Guarda caso, sono eventi politici, destra e sinistra non ci interessava, il problema è unico, la sanità è unica. I tumori non colpiscono quelli di sinistra oppure quelli di destra oppure le liste civiche. Comunque, coinvolgono tutti quanti. Abbiamo cercato di affrontare in maniera seria e in maniera costruttiva. Siamo stati agli allora Ministri della Sanità che si sono succeduti sia di destra che di sinistra, se ne sono fregati altamente. Con questo che voglio dire? Che siamo andati avanti. Con il Sindaco abbiamo avuto l'opportunità che inizialmente si diceva, si parla ospedale di Giugliano, il nuovo ospedale che diventava un Dea. Che significa Dea? Significa un ospedale di primo livello, con posti letto che aumentavano rispetto a questo, quindi in effetti personale medico, personale paramedico, OSS etc. Una struttura che inizialmente poteva essere finanziata dall'INAIL o INAIL come qualcuno la chiama, con 64 milioni. Dopo di che, lo Stato e la Regione si sono fatti carico di questo. Ho chiesto anche in Commissione, manca qualcuno in Aula che non vedo. In cui ho chiesto anche di partecipare con me all'audizione della quinta Commissione. Si sono fatti tutti avanti, ma nessuno è andato avanti. Abbiamo diciamo distolto questo fatto per cercare di tentare di far venire qualcuno interessato del Governo, e ne abbiamo anche la

possibilità, avendo i Consiglieri delle 5 Stelle con la Senatrice Mariolina Castellone che poteva darci dei chiarimenti per quanto riguarda che stava ancora succedendo in ambito, per quanto riguarda l'ospedale. Questo non è successo niente, perché ognuno si è rifiutato. Personalmente ho fatto una richiesta tramite l'Onorevole Emilio Borrelli alla Regione, ho avuto la convocazione alla quinta Commissione, l'audizione, ne abbiamo parlato e siamo andati avanti. Dopo di che, con il mio gruppo di Napoli normalmente cercherò di andare in Parlamento per parlare per un Sottosegretario della Sanità, per vedere il problema dove sta e quando e se è possibile risolverlo, perché si pensa che nel 2021 riusciremo a mettere forse una pietra, e nel 2025 forse completiamo l'ospedale di Giugliano per dare più sanità ai problemi che accadono in questo territorio, perché tutti parlano delle cose, delle strade che sprofondano giustamente, ma si dimenticano che la necessità, la prima necessità è la sanità. E questo è uno dei motivi in cui ha partecipato Giovanni Russo, ha partecipato la Dottoressa Antonietta Russo, qualcuno di voi in effetti che gliel'ho detto pure, ma forse nella mia Commissione, nella mia nuova Commissione. Qualcuno, in effetti, diciamo che il problema forse lo ha preso sottogamba. Va benissimo. Questo è un punto. Ultimamente abbiamo votato il bilancio. Nel bilancio c'erano le problematiche sulle alienazioni dei beni confiscati alla camorra. Bene. Da un anno stiamo lavorando anche a questo. Siamo tre, sempre gli stessi che lavorano i medici, per cercare di riportare la Parco Ammaturo Rea, l'autosalone che consta di tre piani, di fronte alla Guardia di Finanza. Diciamo un parcheggio, primo piano e secondo piano, in cui decidendo con l'A.S.L. abbiamo cercato di darglielo per avere in cambio un ospedale di Comunità. Può servire? Penso di sì. Può servire tanto sempre ai Giuglianesi? Sì, perché si parla sempre di tumori e si muore. Parliamo sempre in effetti di viaggi della speranza fuori, qualcosa qua possiamo costruirlo con l'amministrazione senza metterci un soldo, né un soldino né un centesimo, niente. Forse un caffè quando ce lo prendiamo per la soddisfazione forse di arrivare a questo proposito buono. Con il Sindaco stiamo lavorando al piano di alienazione per cercare di darglielo per 50 anni in comodato d'uso senza spendere i soldi, perché loro metteranno soldi per formare questo ospedale di Comunità. Ma c'abbiamo ancora un'attività con gli amici medici? Sì, quelli che non parlano in Consiglio comunale, perché forse in effetti queste cose le vanno a dire quando sono pronte le cose, quando è fattibile. Cioè, non ci vendiamo niente. Alla persona in effetti è dare delle illusioni alle persone e di dire "Forse faremo questo. No, non lo facciamo". No, non lo diciamo, non lo abbiamo detto ancora. Stiamo cercando in effetti di dirlo quando eravamo pronti. Forse siamo pronti al 95%, anche 99%. Ci stiamo lavorando. Ma noi abbiamo bisogno soltanto dell'ospedale di Comunità? No. Giugliano ha bisogno di estendere il territorio e di migliorarlo. Abbiamo bisogno di

una scuola infermieri? Sì, sembra sì. Pozzuoli è ferma. Pozzuoli sta cercando con la politica di dare dei locali per quanto riguarda la scuola infermieristica, quindi di prendersi qualche altra cosa dalla sanità. Noi già abbiamo perso tanto con le vecchie amministrazioni. Questa amministrazione non ce l'ha fatta. Mi sono seduto al tavolo regionale su indicazione del Sindaco di dove andarmi a sedere, e parlare di che cosa? Della sede A.S.L. La sede A.S.L. non l'abbiamo avuta non per un fatto tecnico, ma più per la politica che per un fatto tecnico, che hanno fatto intervenire un fatto tecnico per bocciarcela. Era sempre là, Parco Rea, beni sequestrati alla camorra, che potevano essere utilizzati per delocalizzare quelli che abbiamo a Giugliano che intasano questa cittadina. Questa non è una cittadina, ricordatelo, non voglio offendere, io sono un giuglianese doc, vengo anche da una zona storica, Camposcino, non me ne lamento, anzi sono orgoglioso. Giugliano è un paesone, non diventerà mai città, perché dobbiamo toglierci dalla testa di criticare soltanto, ma di cercare con il senso e con il buon senso di metterci tutti insieme per lavorare. Stanno lavorando? Sì, stanno andando a destra e a sinistra per cercare di modificare, migliorare, riportare, parlare con le Università se è possibile portare non solo la scuola infermieristica, questo ne parliamo dopo. Sono questo che stanno facendo loro, sono più giovani di me. Sono un poco più vecchio, qualcosa ho organizzato col "marito", è il Segretario del PD. Non mi interessa che è Segretario del PD, è amico mio. L'amicizia viene prima della politica e lui lo sa bene, e noi ci confrontiamo tante cose. Certamente non sono sindacate con la ammazzerei il marito, però su altre cose noi siamo fratelli, ma ci dobbiamo confrontare per portare qualcosa di positivo. Loro sono più giovani, devono lavorare insieme per cercare di portare delle cose. Questo stanno facendo questi nuovi Consiglieri. Tutte queste offese che pensiamo e non pensiamo lasciamole perdere. Essere onesti o non oneste, ognuno è oneste di per se. Non ha bisogno in effetti che voi ce lo ricordate o come qualche Consigliere ha detto delle risatine e delle altre cose. Le risatine ce le facciamo perché ridete prima voi di voi stessi molte volte, e di qua c'è una rarità che in effetti viene a essere contagiata da voi. Mi dispiace che qualche Consigliere è andato via, perché volevo la sua replica direttamente. È una persona che io stimo, ma qua dentro no a questo punto devo dire, visto che non ho la stima sua in questo momento, perché queste risatine che voi dite che vi danno tanto fastidio, che ci mettono in una... Che dovrebbe essere puerile e bassi direttamente non ne vale la pena. Andiamo avanti. È inutile che, in effetti, qualcuno faccia la faccia storta. Il discorso politico se ne può fare, ma se ne può fare tanti. Si può dire tante cose che in effetti noi abbiamo cercato di firmare insieme ad altre persone che non si sono presentate per ben due volte, problemi importanti che riguardano la salute dei cittadini, ma che in effetti è stato preso sottogamba anche dagli altri. Gli altri hanno dato l'assenso di non fare perché

non c'era qualcuno. Io ho votato contro, ma non per qualcosa, perché era un problema che riguardava i cittadini di Giugliano, anche Villaricca che è piccolissima, Qualiano e (inc.) stanno cercando di fare delle cose. Quindi, non ci accusate sempre di fare determinate cose, anzi di non fare determinate cose. Quattro persone, sei persone non si sono presentate. Il Sindaco le ha chiamate? Non mi interessa proprio. La politica viene in questa Aula e guarda se stessa.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CECERE – Sì, ma nessuno ti rispetta direttamente. Noi usciamo fuori quando loro ci stanno? Ringrazio, in effetti, invece quelli che sono rimasti per cercare di sentire. Ci tacciano sempre che noi non sentiamo, non ci leggiamo. Non ci sentono proprio. Già qualcuno stava prima di qua, qualcuno è tornato, adesso tornavano indietro. Mi sembra che un rispetto generale ci deve essere per tutti, noi per voi e voi per noi. No uscendo ogni volta che parla o un Consigliere di maggioranza. Io ho cercato sempre di sentire un poco tutti quanti per imparare, si impara sempre. Si dice anche parecchie volte stupidaggini questa Aula, almeno si riesce un poco a capire se è vero o non è vero. Se hai delle colpe e quindi in effetti puoi migliorare. I miglioramenti sia in politica, sia in medicina, ma in qualunque altre si deve sempre prospettare. È questa la cosa più semplice che voglio dire. Vi ringrazio e mi dovete scusare se vi ho...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi... Prego, Sindaco.

SINDACO – Ne approfitto... Innanzitutto saluto l'Aula per dare una notizia che in qualche modo è sollecitata dal collega Guarino prima, che citava l'impianto Stir di Giugliano e la prevista realizzazione da parte della Regione Campania attraverso la Provincia di Napoli, la Città Metropolitana, di un impianto all'interno dello Stir. Un impianto di biodigestore di trattamento dell'umido. Ricorderete tutti quanti che questa Aula aveva votato un ordine del giorno contrario alla realizzazione di quell'impianto. Al voto di questa Aula erano seguiti una serie di corrispondenze tra il Sindaco di Giugliano che il Presidente della giunta regionale della Campania. In particolare, c'erano state due note, una del 17 luglio del 2018, avente ad oggetto realizzazione di un nuovo impianto di compostaggio nel territorio di Giugliano. Ve la leggo, perché così ne conserviamo memoria.

In conformità con il deliberato del Consiglio comunale di Giugliano si ribadisce la contrarietà di questa amministrazione alla realizzazione di un ulteriore impianto di compostaggio sul nostro territorio. Ciò in considerazione della presenza di un impianto di compostaggio e di un impianto di biodigestore sul

nostro territorio a circa 200 metri di distanza dall'area individuata dalla Regione Campania. Ne consegue un già pesante carico ambientale, cui concorre anche la presenza di discariche, piattaforme di stoccaggio di eco balli, di un impianto Stir e quant'altro. Certo, è la vostra sensibilità, si coglie l'occasione per porgere i più distinti saluti.

SINDACO – A questa nota ne è seguita un'altra il 7 maggio di quest'anno. La giunta regionale della Campania con la deliberazione 262 del 17 giugno del 2019 ha stralciato i fondi per la realizzazione dell'impianto, in considerazione delle note e della contrarietà espressa da questa amministrazione alla realizzazione di questo impianto, ha stralciato le risorse destinandole ad altro sito e quindi non si realizzerà l'impianto di biodigestione di cui parlava poc'anzi il Consigliere Guarino all'interno dello Stir di Giugliano. Credo che sia un risultato positivo e da salutare in maniera positiva. Avremmo organizzato una modalità diversa di comunicazione, però mi è sembrato corretto dare in diretta al collega Guarino la risposta alla sollecitazione che faceva. Poi ne approfitto per qualche lieve considerazione. La prima. Si prova a dipingere questa come un'amministrazione arrogante, chiusa al dialogo, e si fa sfoggio di parole dotte, pecore, buoi, corna, accozzaglia, e potrei continuare con una lista di complimenti rivolti alla maggioranza e al Sindaco e a chi siede in questi banchi infinita. Potremmo stare giornate intere a ripetere le lievi parole che vengono rivolte, da chi poi conclude in maniera serrata. Dice "Noi saremmo stati disposti a sederci con dei buoi, però siccome siete buoi e avete le corna noi con voi non ci sediamo". Credo che sia una modalità al quanto impropria di relazione e che sia una modalità sbagliata di cercare il confronto, che è stato offerto in modalità pedestre probabilmente più volte nel corso di questi quattro anni. Le offerte di collaborazione sono cadute nel vuoto. I tentativi di confronto si sono infranti di fronte... È il muro dell'incomunicabilità, e l'incomunicabilità ha sempre due colpe: quella di chi sta da una parte e di chi sta dall'altra. Non si litiga mai per le colpe di uno soltanto. Noi facciamo autocritica, un po' di autocritica da parte di altri non guasterebbe. 48 ore, 72 ore e varie cose. Io credo che questa esperienza amministrativa si contraddistingua per una cosa: il tentativo partito il giorno dopo le elezioni di paralizzare l'azione di un'amministrazione per l'attacco violento rivolto alla persona e alla figura del Sindaco, per i termini ineleganti con cui lo si è volta per volta definito con tutti i Consiglieri di maggioranza e per i tentativi ineleganti di mettere sgambetti continui. I tentativi di agguato o di scioglimento anticipato di questa esperienza amministrativa sono stati innumerevoli. Giova anche una debolezza che a volte c'è da parte dei banchi della maggioranza, perché se c'è un tentativo di mandare a casa il Sindaco è evidentemente che c'è bisogno dell'aiuto di una parte della maggioranza. E pesano a volte una dialettica interna a questa maggioranza che

viaggia troppo sui ballatoi e poco all'interno delle nostre stanze. Ma questo può darsi che sia anche frutto dell'inesperienza. Qualcuno prima faceva una serie di nomi di assenti. Faceva quasi un elenco di chi c'è, di chi non c'è, i motivi per cui c'è uno o manca l'altro sono innumerevoli. Facevano una serie di nomi, di questi uno soltanto io credo, insomma, di dover... Uno di questi soltanto credo di dover spendere una parola, ed è una delle persone a cui sono stato e sono più legato da amicizia e affetto e da più anni, che è il Consigliere Pasquale Casoria, che è una delle persone che mi hanno accompagnato nella mia non brevissima esperienza politica e nella mia non lunghissima vita, e che ha deciso ad un certo punto di percorrere un'avvenuta, provare un'avventura diversa politicamente. È noto a tutti che sia sua intenzione candidarsi alle prossime elezioni regionali, ne ha parlato con me prima di partire in questa cosa. È qualcosa che non mi ha fatto piacere, perché va verso lidi diversi dai miei chiaramente. È fuori dalla mia area politica e culturale di appartenenza. Gli ho fatto gli auguri e gli sono stato vicino, gli sarò vicino. Ciascuno percorrerà la propria parte di vita politica nella maniera migliore, nella misura migliore. Credo che un attestato di stima maggiore un Sindaco non possa fare e ad un amico vada detto "In bocca al lupo per il percorso che stai per fare".

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene. Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi è chiusa la discussione, è aperta la votazione. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Castaldo.

CONSIGLIERE CASTALDO – Sì, per dichiarazione di voto. Presidente, colleghi Consiglieri, giunta, innanzitutto mi associo, visto che non l'ho fatto perché non sono intervenuto prima, mi associo agli auguri, in bocca al lupo per Giulia Palma, per Laura Poziello e per l'Assessore Paolo Conte, al quale voglio rivolgere un invito. Siccome ha rilasciato anche alcune dichiarazioni su testate giornalistiche sia locali che, insomma, extra locali a guardarsi tutti gli atti prodotti dal Partito Democratico, dal gruppo Consiliare, durante questi quattro anni, circa per esempio i Rom, circa i problemi dell'efficientamento energetico, in tema di sicurezza, emendamenti al bilancio, le numerose interpellanze. E la invito poi soprattutto a guardarsi in casa propria, cioè nel senso di andare a guardare ciò che invece è stato fatto, non è stato fatto da questa amministrazione, da questa giunta in questi quattro anni. Mi pare che abbia già un minimo di consapevolezza in questo senso, perché mi è capitato di ascoltare una sua intervista dove ha fatto riferimento anche al Mog, dichiarando proprio apertamente che sul Mog l'esperienza e diciamo gli interventi di questa amministrazione sono stati fallimentari. E, infine, le voglio anche ricordare semplicemente che il compito di un Assessore è quello di produrre atti, di produrre proposte per l'amministrazione e per la città, per il benessere della città, piuttosto che

quello di fare scouting. Così mi è sembrato di capire, perché questo termine per me, diciamo io lo riferisco più a un Procuratore sportivo che non a un Assessore, quindi non mi è stato nemmeno molto chiaro che cosa voglia dire scouting. Spero che non voglia dire di andare a ricercare qualche... Non so, qualche talento da poter poi candidare magari in un prossimo futuro in questa amministrazione o con questa maggioranza, perché altrimenti devo dare pure ragione a qualche collega che è intervenuto precedentemente, dicendo che delle scelte forse sono state fatte soltanto per avere poi un futuro, un ritorno elettorale. Per quanto riguarda invece il rendiconto, ovviamente io ho poco da aggiungere sia rispetto a quello che hanno detto alcuni miei colleghi Consiglieri, sia rispetto soprattutto a quello che ha detto il mio capogruppo, che ha fatto un intervento che il sottoscritto sposa a pieno e condivide a pieno un intervento soprattutto che è stato condiviso e concordato con l'intero gruppo Consiliare, così come facciamo da quattro anni a questa parte. Questo gruppo Consiliare sicuramente non si può rendere del Partito Democratico, ovviamente non si può rendere complice nemmeno con la semplice presenza in Aula di un rendiconto e di un bilancio di quattro anni che hanno prodotto come dicevamo prima il nulla assoluto e quindi il deserto per quelle che saranno le future generazioni di questa città. Quindi, in realtà noi non voteremo né a favore né contro. Il Partito Democratico lascerà, vi annuncio che lasceremo l'Aula al momento della votazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi è chiusa la...

CONSIGLIERE SEQUINO – Per dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego.

CONSIGLIERE SEQUINO – Chiaramente la dichiarazione di voto l'ha già anticipata il collega Basile e il collega Castaldo. Questa minoranza lascerà l'Aula subito dopo questi interventi, perché farà capire all'intera città che a votare in questa Aula c'è la minoranza dei Consiglieri comunali. Quindi, il provvedimento che verrà da qui a poco votato spero da tutti voi sarà un atto di bilancio di una piccola parte della città. Di coloro che non solo in termini numerici, ma anche in termini politici rappresentano la minoranza di questa città. E quindi non è un bilancio reale di un'amministrazione, ma è un bilancio targato Poziello. E quindi è bene che se ne assuma la responsabilità chi vuole sostenere questo andamento. Questo andamento che ha tratti ipocrita, e non me ne voglia nessuno quando si finge di fare auguri a chi che sia e poi nei corridoi si dice tutt'altro. Quando nell'Aula si dice che non si è partecipato a una festa resta l'amaro in bocca, ma fundamentalmente nessuno si è mai

chiesto il perché ha dichiarato il perché non si è celebrata quella festa, e che forse è la cosa più importante da chiedersi in un'Aula Consiliare, perché questa Casa dovrebbe essere la Casa della trasparenza, dovrebbe essere la Casa della legalità, dovrebbe essere la Casa di tutti i cittadini, dovrebbe essere la Casa che racconta le verità. Prima facevo un esempio ad un collega e lo provo a ripetere in questa Aula. A te è parso, collega Marianna amica, è parso che noi siamo venuti ad una festa e questa festa non l'abbiamo trovata e c'ha lasciato l'amaro in bocca. A noi ci sembra che c'hanno invitato a prendere un caffè e invece ci siamo trovati per esempio in una pescheria di Pozzuoli. No? Due cose completamente diverse. Stamattina mi sembra che proprio questo sta accadendo. Che qualcuno di voi in questa Aula è convinto di prendere il caffè, mentre invece è fuori una pescheria, e neanche si è accorto di quanto pesce tra virgolette sta raccogliendo. E quindi la gravità di questa situazione deve essere ben chiara a tutti. Gli atti che si votano in questa Aula si devono votare con coscienza e sapienza. Scene e retroscene. Gli atti devono essere sempre trasparenti, sia gli atti amministrativi che gli atti che ognuno di noi compie nel proprio mandato. Ed è questo che probabilmente stamattina manca in questa Aula. Ma io sono il nemico, lo dicevo prima, sono colui che fa ostruzione, sono colui che deve credere che da qui a quattro anni a Giugliano arriverà un ospedale. Ci devo credere. Però avrei dovuto credere alle stesse cose quattro anni fa. C'ho creduto. Ma di quei quattro anni di promesse nulla si è concretizzato. Quindi, con quale speranza, Dottore, io posso credere che Giugliano avrà un ospedale.

FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE SEQUINO – È un'altra di quelle trovate a spot che il Presidente De Luca ci ha abituato a ricevere e che il nostro Sindaco puntualmente raccoglie. Sono, non me ne voglia qualche collega del PD, però purtroppo non tutti hanno il Presidente che si meritano. E quindi dicevo come faccio a credere a queste ipotesi? O come faccio a credere al collega Di Girolamo, che è inattaccabile per l'intervento che ha fatto. È stato un intervento molto tranquillo, pulito, un intervento da fare al primo bilancio, non al quinto bilancio. Al primo bilancio posso dire che mi trovo una macchina vecchia. Al primo bilancio, collega Russo, posso dire se abbiamo ereditato dopo cinque anni sono il fautore di quello che sta accadendo, sono in prima linea, faccio parte di quelle persone che hanno votato gli atti in questa Aula e che sono responsabili di quello che è accaduto. Non è vero che abbiamo ereditato. Questa amministrazione sa cosa ha ereditato, glielo dicevo prima. Ha ereditato lavori pubblici per milioni di euro, ha ereditato piazze, ha ereditato rotonde, ha ereditato Quartieri interi come la Madonna delle Grazie e come Oasi Sacro Cuore di fatto, ha ereditato decine e decine di progetti tra cui quello dei loculi, all'interno dei cassetti

pronti a essere messi in piedi. Il problema che ci dobbiamo porre invece è chi domani amministrerà, ma sicuramente sarete voi. Ma chi domani amministrerà che cosa troverà in quei cassetti? Quali saranno le risorse che porterà alla città? Perché le amministrazioni lo sappiamo più o meno vivono grazie a quello che producono prima. Io ho notato che in questi quattro anni non solo non avete prodotto un benché, e mi fermo. Ma neanche avete programmato per il futuro. Ed è questo il dispiacere più grande che posso provare ormai a fine Legislatura, perché ci siamo finalmente alla fine di questo travaglio, perché questa amministrazione è stato un travaglio, un parto, un parto continuo di novità... Presidente, l'ultimo intervento, poi vado via. Un parto continuo. È stato un continuo pulsare di idee lanciate in aria che hanno prodotto un benché di nulla. Questa è la verità. E ora mi ricollego ad alcuni interventi che hanno fatto i colleghi Palma e Russo ed ho finito, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Per cortesia, giusto per essere chiari. È un intervento per dichiarazione di voto, che tra l'altro Lei ha anticipato di non...

CONSIGLIERE SEQUINO – Ha ragione, Presidente. Ho quasi finito.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Di non partecipare al voto e quindi Lei sta facendo un altro intervento. Non sta facendo un intervento di dichiarazione di voto come ha fatto il collega che l'ha preceduta.

CONSIGLIERE SEQUINO – La ringrazio, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Se Lei sta replicando a tutto quello che è successo, è un altro intervento. Quindi, si avvii alla conclusione cortesemente.

CONSIGLIERE SEQUINO – Ritorno nei ranghi e mi avvio alla conclusione. Dicevo la collega Russo e il collega...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Però non ripeta...

CONSIGLIERE SEQUINO – Sì, molto velocemente. E il collega Palma parlavano di alcune assenze in minoranza. Quelle assenze in minoranza pesano enormemente sul mio groppone anche, perché alcune di quelle fanno parte della mia stessa parte politica. È chiaro che saranno chieste delle spiegazioni, ed è chiaro che chiederemo al Partito di intervenire su tali comportamenti se vengono certificati. Ma nel contempo, nel momento in cui un Partito non accolga le nostre richieste, non accolga le richieste di chi siede sempre in questa Aula ogni giorno, non avrò né personalmente né credo nel percorso che abbiamo fatto tutti quanti insieme come centrodestra alcuna remora a mettere da parte il Partito. Io sono disponibile a fare qualsiasi atto, affinché il progetto nostro e il centrodestra venga portato avanti per come è stato creato, a

prescindere dai personaggi che parteciperanno. E porremo, e lo dico apertamente molti veti su molte persone che hanno avuto atteggiamenti e comportamenti sleali nel corso di questo tempo. Vogliamo rappresentare lo 0,1%, lo 0,5%, lo 0,01% , ma resteremo sicuramente sempre gli stessi con le stesse idee e con gli amici che rappresentano le nostre idee. Quindi, atteso questo breve inciso, forse un po' fuori luogo in questo momento, la mia valutazione sul bilancio è assolutamente negativa e spero che la città, e lo faremo anche noi fortemente accolga il messaggio che una piccola parte ha rappresentato un'intera città e che oggi in Aula sono presenti quasi meno Consiglieri comunali degli Assessori pagati. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay, grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Vuole intervenire? Consigliere Di Girolamo, prego.

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Grazie, Presidente. Vuoi intervenire?

CONSIGLIERE CECERE ANIELLO – ...*(Fuori microfono)*...

CONSIGLIERE DI GIROLAMO – Aniello, però dillo a microfono, dillo a microfono. Grazie, Presidente. Noi non stiamo né in una pescheria e né in un bar a prenderci il caffè. Siamo in un Consiglio comunale e vale quanto si ci dice in Consiglio comunale e non da altre parti. Purtroppo siamo qua a votare il consuntivo solo la maggioranza, poiché i colleghi di minoranza sono andati via. Come diceva un attimo prima il mio collega Cecere, ci si rappresenta la città anche in minoranza, ma stando presenti in Aula e dicendo in Aula, e questo mi riferisco anche agli assenti della maggioranza. Si viene in Aula, se ci sta qualche problema lo si dice in Aula e si discute in Aula. Questa è la Democrazia, questo è il consesso civico. Per cui non abbiamo alcun problema, con la massima tranquillità noi votiamo questo consuntivo e siamo certi e lieti di rappresentare la città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? È chiusa la discussione. Passiamo alla votazione. “Vista la proposta di delibera predisposta dal responsabile del settore servizi finanziari; visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile; vista la relazione predisposta dal Collegio dei Revisori dei Conti, propone l’approvazione del rendiconto di gestione anno 2018”. Chi è favorevole? 14. Sull’immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione.